

PROGRAMMA ANNUALE

Versione iniziale: *X*

Versione rivista: (numero, data giorno/mese/anno) a seguito del dialogo con la Commissione

Versione rivista per altri motivi:

STATO MEMBRO: *Italia*

FONDO: *Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007/2013*

AUTORITA' RESPONSABILE: *Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie Prefetto Nicola Izzo*

ANNO INTERESSATO: *2011*

Indice

1. REGOLE GENERALI PER LA SCELTA DEI PROGETTI CHE DEVONO ESSERE FINANZIATI DAL PROGRAMMA.....	3
A. <i>Regole generali</i>	3
B. <i>Situazione attuale dei cinque obiettivi strategici 2011-2013</i>	4
2. MODIFICA DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO.....	12
3. AZIONI CHE IL PROGRAMMA DEVE SOSTENERE IN BASE ALLE PRIORITA' SCELTE	13
3.1 <i>Azioni attuative della priorità 1</i>	13
3.1.1 Potenziamento dei collegamenti dei programmi predisposti alla sorveglianza delle coste per la lotta ai traffici illeciti e all'attività di contrasto all'immigrazione clandestina: realizzazione di collegamenti in fibra ottica per il supporto tecnologico dei comandi aeronavali provinciali e dei reparti minori integrati nel dispositivo di sorveglianza costiera sovraordinato dal sistema C ⁴ I, nonché del potenziamento dei relativi sistemi di comunicazione.....	13
3.1.2 Implementazione delle attrezzature tecnologiche da utilizzare nel controllo di documenti alterati o contraffatti.....	15
3.1.3 Stazioni mobili per il controllo di I e II livello.....	17
3.1.4 Completamento infrastrutturale di una porzione dell'area aeroportuale di Fenosu, per la funzionalità delle attività operative degli aeromobili impiegati nelle attività di contrasto all'immigrazione illegale.	19
3.2 <i>Azioni attuative della priorità 2</i>	21
3.2.1 Acquisto di un Pattugliatore d'altura classe "300".....	21
3.2.2 Installazione delle postazioni radar per la sorveglianza costiera acquisite con i fondi del Programma Annuale 2008, complete di sensoristica, funzionalità ISAR remotizzazione presso le sale operative aereeonavali, assistenza tecnica evolutiva e addestramento del personale "on-job" ed "e-learning" attraverso un supporto multimediale	22
3.2.3 Acquisto di n. 2 elicotteri per la Polizia di Frontiera.....	25
3.2.4 Acquisizione di 1 Flir Star SAFIRE HD e modalità per l'installazione "stand alone" a bordo di due elicotteri EH101ASw/ASuW.....	27
3.2.5 Acquisizione, installazione ed integrazione di nr. 2 Sistemi di Sorveglianza TV e Infrarosso a bordo di Unità da pattugliamento della Marina Militare (OPV).....	30
3.2.6 Sistema di analisi e gestione del rischio	32
3.2.7 Incremento ed ammodernamento del parco automezzi impiegato nelle attività connesse al contrasto dell'immigrazione clandestina presso le zone di frontiera.	35
3.2.8 Garanzia manutentiva e di assistenza evolutiva a supporto del rafforzamento delle infrastrutture di rete e di estensione delle procedure SIA e VISA a beneficio degli Uffici dell'immigrazione e degli Uffici di Polizia di Frontiera che operano nelle regioni centrali e settentrionali d'Italia.....	36
3.3 <i>Azioni attuative della priorità 3</i>	38
3.4 <i>Azioni attuative della priorità 4</i>	38
3.4 Azioni che attuano la Priorità 4: sostegno all'istituzione dei sistemi informatici necessari all'attuazione degli strumenti giuridici comunitari in materia di frontiere esterne e visti.....	38
3.5 <i>Azioni attuative della priorità 5</i>	48
4. ASSISTENZA TECNICA.....	54
4.1 <i>Finalità dell'Assistenza Tecnica</i>	54
4.2 <i>Risultati attesi quantificati</i>	55
4.3 <i>Visibilità del finanziamento CE</i>	55

1. REGOLE GENERALI PER LA SCELTA DEI PROGETTI CHE DEVONO ESSERE FINANZIATI DAL PROGRAMMA

A. Regole generali

In conformità con l'articolo 23 della decisione del Consiglio 574/2007/CE che istituisce il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne, l'Autorità Responsabile sviluppa i Programmi Annuali compatibili con il Programma Pluriennale. In questa prospettiva, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, al fine di sviluppare il Programma annuale 2011 così come quelli degli anni successivi, ha ritenuto opportuno avvalersi della stessa rete inter-istituzionale a cui si è fatto ricorso per l'impostazione del Programma Pluriennale. Ciò è avvenuto attraverso il coinvolgimento dei soggetti partner istituzionali nell'apposito consesso denominato "Drafting Group", composto per la circostanza dai rappresentanti del Ministero dell'Interno, della Marina Militare Italiana, della Guardia di Finanza, della Guardia Costiera e del Ministero degli Affari Esteri.

Le azioni finanziate dal Fondo Europeo per le Frontiere Esterne, di cui al presente Programma, devono essere attuate dalle suindicate Autorità Nazionali, poiché istituzionalmente preposte allo svolgimento delle attività relative al contenuto delle Azioni di cui al presente Programma; pertanto il metodo di implementazione prescelto vede l'Autorità Responsabile come organo esecutivo.

Al fine di predisporre il Programma Annuale e selezionare le relative Azioni è stata seguita la procedura già adottata nelle precedenti annualità di cui si riporta l'iter:

1. i *partner* istituzionali, una volta definite le risorse che saranno rese disponibili per l'annualità di riferimento per lo Stato Italia dalla Commissione Europea, vengono informati sull'ammontare della quota parte loro assegnata dall'Autorità Responsabile per sopperire alle specifiche esigenze del settore di competenza;
2. i beneficiari inviano alla Segreteria Tecnica le proposte progettuali per il Programma Annuale;
3. la Segreteria Tecnica – Ufficio Gestione, sulla base di specifici criteri, attraverso una apposita scheda istruttoria, seleziona e valuta le Azioni presentate dai singoli Beneficiari tenendo conto:
 - della coerenza dell'intervento con le priorità delineate dalla Decisione della Commissione Europea,
 - della coerenza con gli obiettivi operativi fissati nel Programma Pluriennale,
 - del numero dei soggetti coinvolti ai fini della valutazione dell'impatto degli interventi e della sua influenza sui risultati che si intendono raggiungere,
 - dell'ammissibilità delle spese,
 - della conformità della struttura del finanziamento,
 - della complementarietà che ciascuna Amministrazione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, verifica circa gli interventi proposti con quelli esistenti, finanziati sia con fondi ordinari che con altri finanziamenti comunitari (Fondi FESR, Fondi FSE, etc...);
4. in sede di *Drafting Group* le **proposte progettuali** presentate alla Segreteria Tecnica e verificate sulla base dei criteri indicati al punto 3 dall'Ufficio Gestione, **vengono discusse e condivise con tutti i partner istituzionali**;
5. **il parere del *Drafting Group* costituisce oggetto di apposito verbale** redatto dalla Segreteria Tecnica;
6. **l'Autorità Responsabile, preso atto del parere del *Drafting Group*, approva il Programma Annuale con un atto formale ed invia il Programma alla Commissione;**
7. **le osservazioni della Commissione e/o l'approvazione del Programma sono oggetto di richiesta di integrazioni da parte dell'AR ai partner** o di ordine del giorno del *Drafting Group*.

L'Autorità Responsabile, per l'attuazione del Programma Annuale, come noto, si è avvalso della collaborazione degli organi istituzionalmente preposti al controllo delle frontiere esterne, nel rispetto del Decreto Interministeriale del 14.07.2003. Tuttavia, l'impegno di ogni partner a rispettare le condizioni di finanziamento ai sensi dell'art. 8 (4) della Decisione della Commissione 208/456/CE è stata formalmente definito attraverso un'apposita "Dichiarazione d'impegno" che costituisce, per ogni singola Azione, l'atto iniziale di affidamento della sovvenzione al partner ed il presupposto per l'avvio, da parte di quest'ultimo, di ogni procedura di impegno.

Per quanto riguarda le azioni finanziate per l'acquisizione di forniture e servizi, le procedure di appalto previste rispetteranno la normativa nazionale ed europea, ovvero il Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 e le direttive della Comunità Europea 17/2004/CE e 18/2004/CE.

Le Amministrazioni aggiudicatrici saranno il Ministero dell'Interno o le altre Autorità Nazionali che compongono il *Drafting Group*. Esse si avvarranno di procedure aperte, ristrette e procedure negoziate, così come il dialogo competitivo, ove ritenuto necessario, anche tenendo conto delle esigenze temporali, al fine di rispettare il periodo di ammissibilità.

Si rappresenta infine che, il Ministero degli Affari Esteri, istituzione nazionale preposta alla gestione dei Visti in ingresso, anche nella elaborazione delle progettualità incluse nella programmazione annuale 2011 ha inteso perseguire trasversalmente la finalità della Priorità 3 in tutte le Azioni proposte .

Il miglioramento dell'organizzazione degli uffici consolari attraverso il potenziamento dei sistemi informatici in uso necessari all'attuazione degli strumenti giuridici comunitari in materia di visti, sebbene risponda agli obiettivi della Priorità 4, offre un concreto sostegno al rilascio dei visti ed alla lotta all'immigrazione clandestina, compresa l'individuazione di documenti falsi o falsificati.

In particolare, per combattere il fenomeno del mercato illegale dei visti, tra le funzionalità dei progetti presentati nel Programma Annuale 2011 sono state implementate alcune procedure atte ad assicurare la tracciabilità delle operazioni effettuate da ciascun operatore a qualsiasi livello. Inoltre è stata realizzata una funzionalità che permette uno stretto collegamento tra le percezioni incassate ed i visti emessi.

La creazione di un tale sistema, che garantisce la sicurezza e la trasparenza nel rilascio dei visti, è altresì finalizzata a permettere un reale scambio di informazioni tra i partner Schengen che consenta anche un'efficace lotta al terrorismo ed alle organizzazioni criminali specializzate nell'immigrazione clandestina.

Situazioni di emergenza

L'organizzazione della struttura del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne, caratterizzata da periodici incontri bilaterali con i partner, consente, anche nel breve periodo, di fronteggiare situazioni emergenti non programmabili.

Il continuo confronto consente infatti il monitoraggio delle attività e l'adozione condivisa di eventuali interventi di rimodulazione necessarie per fronteggiare eventuali criticità. Si ritiene infatti che l'individuazione a priori di progetti soggetti a possibile revisione, comportando lo slittamento dell'impegno di spesa, potrebbe di fatto pregiudicarne l'ammissibilità.

B. Situazione attuale dei cinque obiettivi strategici 2011-2013

1. Progetto SIS II

Il Sistema Informativo Schengen (SIS) è nato agli inizi degli anni '90 in accordo con la Convenzione di Schengen che eliminava i controlli alle frontiere fra gli stati aderenti al trattato; tale sistema è evoluto tecnologicamente ed è progressivamente cresciuto man mano che nuovi stati aderivano al trattato fino a giungere all'attuale SIS 1+. La Comunità Europea ha avviato le attività relative alla evoluzione del SIS

verso un nuovo sistema denominato SISII, tese alla realizzazione di un nuovo ambiente in grado di soddisfare i nuovi requisiti emersi a valle della realizzazione dell'attuale sistema. Il nuovo sistema diventerà operativo nel primo quadrimestre 2013.

Il SIS è utilizzato sia per il controllo del territorio da tutte le forze di Polizia Italiane sia per il controllo alle frontiere.

L'Italia contribuisce con oltre 11 milioni di record sui 31 milioni di record contenuti nel Database e vengono effettuate ogni anno oltre 36 milioni di interrogazioni da parte degli utenti finali.

Il fabbisogno richiesto si riferisce ai servizi (implementativi e di manutenzione) e alla fornitura di prodotti HW/SW necessari per il completamento delle fasi di realizzazione e avviamento del progetto denominato "Realizzazione, Avviamento e Gestione del nuovo Sistema Informativo Schengen – SISII" nel rispetto della nuova pianificazione fornita dalla Commissione Europea incaricata della realizzazione del progetto centrale.

Il progetto prevede la realizzazione di applicazioni e della infrastruttura ICT necessaria per operare le applicazioni nel rispetto degli standard di sicurezza e dei livelli di servizio nel rispetto degli accordi Schengen e delle esigenze nazionali.

Tale fabbisogno nasce come conseguenza della ripianificazione del progetto centrale a seguito di:

- modifica dei requisiti funzionali e prestazionali
- variazione delle strategie di test e di migrazione
- problemi tecnici sul sistema centrale (CS-SIS) emersi nel corso delle fasi test ed in seguito risolti
- ingresso di nuovi Stati Membri nell'area Schengen

Quanto sopra descritto influisce su molteplici aree progettuali nazionali N.SIS tra cui:

- obsolescenza/sottodimensionamento dell'infrastruttura tecnologica HW/SW
- allineamento delle applicazioni alle numerose versioni di specifiche tecniche ICD e DTS emesse dalla Commissione Europea
- estensione e riesecuzione delle fasi di test
- manutenzione e gestione dell'infrastruttura ICT
- attività di supporto e consulenziale
- allineamento ed integrazione delle applicazioni di Polizia Nazionali

Allo stato attuale, per ottemperare alle specifiche richieste della Commissione Europea per l'anno **2010**, con **fondi di bilancio ordinari** sono state realizzate attività per un importo pari ad € 1.456.722 a fronte di ulteriori esigenze quantificate in € 171.953

Per l'anno **2011** le attività previste fanno registrare impegni sul **bilancio ordinario** pari a **€806.885,00**, a fronte delle ulteriori esigenze pari ad € 4.742.917.

In relazione ai periodi di ammissibilità della spesa dei programmi del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne attualmente in corso (2009, 2010 e 2011), tali esigenze sono state oggetto di revisione dei Programmi Annuali 2009 e 2010, e di una specifica azioni per il presente Programma.

Si rappresenta altresì che per le attività da realizzare nell'anno **2012**, con i **fondi di bilancio ordinario**, sono attualmente previsti impegni di spesa pari ad **€315.641,00**, a fronte di ulteriori esigenze pari ad **€ 3.368.137,00**.

Infine per le attività da realizzare nell'anno **2013**, con i **fondi di bilancio ordinario**, sono attualmente previsti impegni di spesa pari ad **€196.762,00**, a fronte di ulteriori esigenze pari ad **€2.603.277,00**.

2. Roll out VIS

Il sistema italiano VIS è implementato dagli interventi realizzati sullo stesso sia dal Ministero degli Affari Esteri che dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

In particolare le attività realizzate dal Ministero degli Affari Esteri, Amministrazione leader dell'iniziativa per lo Stato Italiano, è composto dai seguenti tre macrosistemi, allineati alle specifiche europee:

- **LVis** (sistema web periferico presente nelle sedi estere);
- **NVis** (sistema centrale presente presso il Ministero degli Affari Esteri);
- **FEVis** (sistema d'interfacciamento verso il **CVis** europeo).

In particolare, il **sistema Lvis** è un applicativo web attraverso cui gli operatori delle sedi estere inseriscono i dati delle richieste di visto, sia alfanumeriche che biometriche (foto ed impronte). Ad ogni richiesta di pratica inserita, i dati vengono inviati al sistema NVis, sito presso il Ministero degli Affari Esteri, che esegue i vari controlli finalizzati a verificare la possibilità di emissione del visto ed invia i dati al FeVis, sistema di interfacciamento verso il CVis europeo.

Al termine dei controlli, il sistema NVis trasmette al sistema LVis i risultati. L'operatore della sede, sulla base dell'esito di essi, potrà emettere o meno il visto. In caso positivo, il sistema LVis stampa lo sticker provvedendo a darne notizia al sistema Nvis che, a sua volta, tramite il FeVis, aggiorna anche il sistema centrale europeo CVis.

Conformemente alla specifica europea, il nord Africa, individuato quale area geografica in cui si dovrà iniziare l'emissione dei visti Schengen con l'acquisizione delle impronte, è già integralmente aggiornato con il software LVis, ma poiché il sistema CVis non è ancora funzionante, le impronte acquisite vengono cancellate. L'aggiornamento delle sedi con il software LVis, verosimilmente ultimato fra circa un anno, in futuro dovrà essere integrato con la parte Vis mail, relativa alla cooperazione consolare.

Il **sistema NVis**, sviluppato nelle sue componenti principali, sostanzialmente traduce il protocollo di comunicazione italiano (tra LVis e NVis) a quello europeo (tra NVis e CVis) e detiene i dati di tutte le sedi consolari.

Il **sistema FeVis** rappresenta l'interfaccia italiana verso l'Europa e, pertanto, qualsiasi connessione al CVis dovrà essere effettuata solo tramite questo canale di comunicazione. A tale sistema è collegato, oltre al NVis, anche l'applicazione del Ministero dell'Interno sviluppata per l'emissione ed il controllo dei visti in frontiera. Attualmente è in corso di ultimazione il secondo nodo di backup del FeVis, presso il Ministero degli Affari esteri, attraverso cui si garantirà la continuità di funzionamento del sistema VIS.

Come noto, prima di mettere in linea il nuovo Sistema Vis, la Commissione europea ha predisposto l'effettuazione di test per verificarne il corretto funzionamento, sia a livello centrale (CVis Strasburgo) sia nazionale (NVis Stati membri).

Il 5 maggio 2010 sono state eseguite le prove generali propedeutiche (*rehearsal test*) all'esecuzione dei test veri e propri, dirette a verificare l'efficacia dei software. Le prove, cui hanno partecipato sette Stati membri (Italia, Germania, Estonia, Ungheria, Norvegia, Svezia e Slovenia) si sono concluse il 13 agosto 2010 ed hanno avuto esito positivo per tutti i partecipanti. In particolare, il sistema nazionale italiano ha dato prova di grande affidabilità e rapidità di esecuzione, anche superiore alla soglia temporale imposta dalla Commissione europea che non ha mancato di sottolinearne, anche nel corso di *Conference call* con altri Stati membri, l'elevata professionalità.

Il 23 agosto 2010, sulla scia dei risultati positivi ottenuti, la Commissione ha avviato, con gli stessi Stati membri che avevano partecipato alle prove propedeutiche, i test formali (*Operational System Test*) ancora in corso di svolgimento ed il cui termine è previsto alla fine del mese di marzo 2011.

Anche nella fase di esecuzione dei *Operational System Test* è stata confermata l'affidabilità del sistema nazionale italiano. In particolare, nei *Connectivity test* solo l'Italia e la Germania sono risultate correttamente connesse al sistema di produzione; nell'*Individual Test* solo l'Italia, al termine della prima giornata, ha terminato tutti i casi per verificare la capacità di colloquio tra il sistema centrale (CVis) e quello nazionale (NVis). Tale prestazione è stata oggetto di elevato apprezzamento da parte della Commissione europea per la rapidità di esecuzione ed in particolare per aver ottenuto il 100% della *compliance* ai requisiti del sistema centrale già dalla prima esecuzione. L'eccellente risultato è stato riportato nella presentazione del Tecnic Advisory Group del 3 settembre 2010.

Agli *Operational System Test* seguiranno gli ultimi test (*Provisional System Acceptance Test*) previsti dal prossimo mese di aprile 2011, prima di portare il sistema VIS in produzione. Ad essi prenderanno parte, oltre ai medesimi sette Stati membri, altri otto Stati membri di seconda fascia, a condizione che abbiano sviluppato e testato i loro *National Systems*.

Le attività realizzate dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere del Ministero dell'Interno sono dirette all'implementazione dell'applicativo I-Vis destinato agli Uffici Immigrazione delle Questure e degli Uffici di Polizia di Frontiera.

L'applicativo I-VIS, accessibile da postazioni di lavoro collegate alla rete VPN del Ministero dell'Interno e dotate delle necessarie periferiche di acquisizione, consente agli operatori addetti al rilascio dei visti di svolgere tutte le necessarie attività di verifica propedeutiche alla fase di emissione, ivi comprese le consultazioni delle banche dati CS-VIS, SDI, SIS, AFIS nazionale e Casellario Giudiziale, ed il riscontro in CS-VIS per le attività di controllo in frontiera.

L'applicativo è stato certificato presso la Commissione europea per la componente di dialogo con il sistema centrale CS-VIS e collaudato nel corso dell'anno 2010, ed è dunque pronto per essere utilizzato dagli uffici preposti che sono:

- 114 valichi di frontiera marittima (emissione e controllo)
- 53 valichi di frontiera aerea (emissione e controllo)
- 103 uffici Immigrazione delle Questure (solo controllo).
- 11 Uffici di frontiera interna terrestre (solo controllo)

Pertanto, per l'avvio operativo del sistema restano da completare le necessarie attività formative, di configurazione ed organizzative.

Con l'azione EBF 2.4.4 A.P. 2009, la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere sta acquisendo le necessarie postazioni di seconda linea per l'utilizzo del sistema I-VIS, nonché i correlati servizi di configurazione, distribuzione, assistenza, manutenzione, addestramento e sviluppo software di interfacciamento con il sistema I-VIS.

Le postazioni in oggetto, diverse se destinate al controllo ed all'emissione o al solo controllo, sono composte dagli indispensabili dispositivi destinati a raccogliere le informazioni ed i dati necessari alle attività di emissione e/o controllo del visto.

Le postazioni sono così configurate:

1. Una unità (PC) elaborativa (tutte le tipologie di postazione);
2. Una unità di acquisizione di impronte digitali 442 (tutte le tipologie di postazione);
3. Una unità di lettura di documenti (anche elettronici) di viaggio secondo ICAO 9303 (solo emissione e controllo);
4. Una unità di ripresa del volto (solo emissione e controllo);
5. Una unità di stampa di vignette visto (solo emissione e controllo);

Propedeuticamente alla partenza ufficiale del sistema VIS, si terranno specifiche sessioni di formazione destinate agli operatori degli uffici destinatari e concernenti l'utilizzo del sistema I-VIS e delle postazioni acquisite con i fondi europei.

L'operatività disegnata presso gli uffici di Polizia di Frontiera, prevede, il dispiegamento presso la prima linea delle frontiere di un ulteriore sistema informativo denominato SIF (Sistema Informativo Frontiere) destinato a supportare l'operatore al varco nelle attività proprie previste dal *Codice Frontiere Schengen*. Il sistema SIF è stato realizzato con fondi ordinari della Direzione Centrale tramite la stipula del contratto 400/A/2005/1543/P/35.2.0.20 del 28 dicembre 2005 per un importo di EUR 3.190.927,15 + IVA.

Il sistema SIF, allo stadio attuale di sviluppo, supporta l'operatore nelle operazioni di:

- Verifica degli elementi salienti di genuinità dei documenti di viaggio esibiti (elettronici e non)
- Riscontro dell'identità del viaggiatore tramite impronta digitale per il Permesso di Soggiorno Elettronico italiano
- Interrogazione delle banche dati SIS e SDI con i dati estratti automaticamente dai documenti;

- riscontro presso il CS-VIS del visto esibito dal viaggiatore per mezzo del numero di visto (*sticker number*) per mezzo della cooperazione con il sistema I-VIS.

Le tempistiche e le strategie di acquisizione, predisposizione e sviluppo approntate dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione comporteranno, alla partenza ufficiale del sistema europeo VIS (attualmente prevista per il 26 giugno 2011) :

- L'emissione di visti biometrici ed inserimento in CS-VIS di tutti i visti emessi nei **167** valichi di frontiera esterna autorizzati, a fronte di un obbligo Europeo non ancora stabilito nei tempi di attivazione;
- Il controllo alfanumerico e sistematico del visto in prima linea avvalendosi del Sistema di controllo documentale SIF;
- Il controllo alfanumerico e biometrico in seconda linea in tutti i punti di attraversamento della Frontiera, anche se l'Europa ha stabilito in tre anni, a partire dalla partenza ufficiale, il controllo anche con l'uso delle biometrie;
- Il controllo alfanumerico e biometrico del visto all'interno del territorio;
- Le procedure di identificazione per mezzo del sistema CS-VIS in frontiera e presso le Questure (10 impronte digitali)

Gli sviluppi futuri dei sistemi I-VIS e SIF prevedono, anche ricorrendo a fondi europei dell'EBF annualità future, l'acquisizione delle apparecchiature, e dei servizi correlati, necessari a dotare tutti gli Uffici di attrezzature per i controlli di prima linea, così da supportare l'operatore nelle ulteriori attività di:

- Controllo biometrico di validità del visto;
- Controllo di validità del nuovo permesso di soggiorno Elettronico Europeo;
- Controllo di validità dei passaporti Elettronici di Seconda generazione utilizzando anche le impronte digitali memorizzate nel Passaporto.

3. Programmi di cooperazione consolare (secondo il Codice Visti, articoli 40 e 41)

Attualmente sulla base degli input ricevuti dalla Commissione Europea sono in fase di avvio valutazioni sulle modalità di strutturazione e di attività che possano formare oggetto di Programmi di Cooperazione Consolare.

4. Sistema per la Sorveglianza delle Frontiere Europee (Eurosur)

La progettualità "EUROSUR" (European Border Surveillance System) è relativa ad un sistema che, in base a quanto stabilito nelle conclusioni del Consiglio Europeo del 14-15 dicembre 2006, dovrà assicurare anche con il concorso della tecnologia di cui gli Stati membri dispongono e con il sostegno del Fondo Frontiere Esterne 2007/2013, la sorveglianza delle frontiere marittime meridionali e delle frontiere terrestri orientali dell'Unione Europea.

Il concetto che sta alla base di Eurosaur, da sviluppare in termini pratici attraverso 1) Centri nazionali di coordinamento, 2) una struttura di rete e 3) una pre-frontier intelligence picture, è quello di proporre un metodo che porti alla piena conoscenza della situazione degli Stati membri alle frontiere esterne dell'Unione europea e quindi ad accrescere la capacità di reazione delle forze di polizia in modo tale da mitigare e contrastare l'immigrazione illegale.

Questa progettualità è seguita dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, Servizio Immigrazione; inoltre vista la stretta connessione operativa sono direttamente coinvolti la Guardia di Finanza, la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di Porto.

Fino al mese di dicembre 2010 si sono svolte dodici riunioni del gruppo di esperti, tre dedicate al "*mini-pilot project*" e sette al "*big-pilot project*".

Il sistema EUROSUR prevede l'istituzione in ogni Stato membro di un NCC – National Coordination Center e, al riguardo, lo studio Eurosur si è focalizzato su: 1) individuazione dell'autorità responsabile del NCC; 2) i livelli di operatività minima/ottimale dei NCC; 3) l'attività di comando e controllo; 4) le categorie di informazioni che possono essere scambiate; 5) le modalità di trasmissione delle informazioni; 6) aspetti legali – protezione legale, regole di riservatezza; 7) eventuali criticità a livello istituzionale negli Stati membri e con l'Unione Europea.

La prima bozza delle linee guida per i National Coordination Centers è stata commentata nel corso dell'11° e 12° riunione del gruppo di esperti. La Commissione ha evidenziato che è in corso una riflessione sulle parti del documento che costituiranno una proposta legislativa e su quelle che potranno rivestire la forma delle raccomandazioni o di *best practices* per i Paesi Membri (cd *soft law*).

Al riguardo, sono state accolte le proposte italiane di espungere il *comando e controllo* dalle funzioni dei centri nazionali di coordinamento, ponendo in risalto il ruolo di coordinamento anche di altri centri nazionali di coordinamento, di inserire un espresso richiamo agli ordinamenti nazionali e che il livello di minaccia deve essere stabilito dallo Stato membro.

Nello sviluppo di Eurosur si è svolto, nel 2009, un mini-pilot project con la finalità di simulare lo scambio di informazioni tra NCCs e FRONTEX. Per le frontiere marittime hanno partecipato l'Italia, la Spagna e la Francia, per quelle terrestri la Finlandia, la Polonia e la Slovacchia con la Germania in veste di osservatore.

Nel corso della simulazione per le frontiere marittime si è utilizzato il sistema italiano SIA-Sistema Integrato di telecomunicazioni per il contrasto all'immigrazione illegale via mare.

Nel 2010 sono state avviate le procedure per la realizzazione dell'EUROSUR Pilot Project, finalizzato al reale scambio di informazioni tra i NCCs e Frontex. Gli Stati che vi partecipano sono gli stessi del mini-pilot e lo scopo è quello di porre le basi per l'interconnessione tra i NCCs da estendere, poi, a tutti gli altri Stati membri.

E' stato redatto un catalogo degli incidenti ed eventi che sono stati classificati in: 1) Illegal immigration, 2) Cross-border crime, 3) Crisis e 4) Other.

La gara per la realizzazione del pilota, pubblicata l'8 maggio 2010, si è conclusa con l'aggiudicazione alla società spagnola GMV.

Frontex ha predisposto una bozza di “*Memorandum of understanding/Letter of Intent*” concernente:

- l'impegno dell'Agenzia a provvedere alla manutenzione dell'infrastruttura per la durata del progetto (18 mesi);
- l'impegno dei MS ad assicurare la manutenzione nel periodo successivo;
- l'obbligo da parte dei Paesi membri a rendere disponibili gli ambienti per l'installazione delle apparecchiature.

E' stata ipotizzata la possibilità di condividere, già nel pilota, la posizione dei mezzi navali e terrestri coinvolti nella sorveglianza delle frontiere. Gli Stati partecipanti hanno ritenuto ambiziosa tale ipotesi e non supportata dalle normative nazionali. L'inserimento di dati operativi statici (p. es. aree SAR, EPN, aree interdette) nel sistema non presenterebbe invece difficoltà.

5. *Tecnologia attuale (concetto gestione integrata delle frontiere)*

Nell'ambito del concetto di “gestione integrata delle frontiere” sono stati sviluppati, al fine di elevare lo standard dei controlli e agevolare l'attraversamento delle frontiere, i seguenti sistemi attualmente in uso, o in attesa di “go live” da parte dell'Europa.

1. **Progetto SIF (Sistema Informativo Frontiere)**

Il sistema, realizzato con fondi ordinari nel mese di dicembre 2005 per un importo di EUR 3.190.927,15 + IVA, è finalizzato a supportare la Polizia di Frontiera nello svolgimento dell'attività di controllo documentale ai varchi di accesso tramite sistemi che prevedono l'utilizzo di tecniche biometriche per

l'autenticazione e la validazione dei documenti (passaporti, carte d'identità elettroniche, visti) e nell'espletamento di accertamenti di prima e seconda linea.

Il sistema, già in uso, consente le seguenti attività:

- L'estrazione delle generalità dello straniero dalla banda ICAO per l'interrogazione automatica in SDI, SIS e, in futuro, VIS;
- il controllo elettronico dei documenti con la lettura del codice ICAO e la sua comparazione con i dati contenuti nel CHIP elettronico (qualora esistente) e quelli stampati sul documento stesso;
- l'analisi a tre luci per il controllo degli elementi di sicurezza;
- le informazioni sulle modalità di stampa ed applicazione della foto;
- il controllo nello schedario documentale ufficiale SIDAF del Servizio Polizia Scientifica e, appena sarà attivato il collegamento, il controllo nel sistema informativo europeo FADO finalizzato allo scambio di informazioni sui documenti autentici e falsi, istituito in esecuzione dell'azione comune 98/700/GAI.
- il controllo dell'impronta digitale, rilevata con apposito lettore, comparata, al momento, solo con quella riportata sul permesso di soggiorno elettronico italiano.
- Trasmissione dei dati rilevati al sistema MIPG Web per la successiva trattazione

Sono attualmente dotati di tali apparati i 15 Uffici di Frontiera maggiormente interessati dal traffico passeggeri da e per extra-Schengen (Frontiere aeree di Fiumicino, Malpensa, Verona, Bologna, Bergamo – Orio al Serio, Linate e Frontiere marittime di Genova, Venezia, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Trapani, Ancona, Bari e Brindisi).

Entro il primo semestre del corrente anno verrà implementata la dotazione di detti uffici con ulteriori 80 postazioni, mentre si stanno attuando le procedure per l'approvvigionamento della restante parte di postazioni necessarie per completare le esigenze di tutti gli Uffici che espletano controlli di frontiera.

2. Sistema I-VIS (Visa Information System)

Con la decisione 2004/512/CE del Consiglio, dell'8 giugno 2004, l'Unione Europea ha istituito il sistema VIS (Visa Information System – Sistema d'Informazione Visti), deputato a contenere i dati relativi al rilascio dei Visti Schengen di breve durata. La stessa decisione introduce l'acquisizione e la memorizzazione delle impronte digitali delle 10 dita nel processo di rilascio e la conseguente possibilità di riscontro biometrico per la determinazione della genuinità del visto e della titolarità del portatore.

Con l'utilizzo di detto sistema ciascuno Stato aderente potrà accedere alle informazioni ed ai dati relativi ai visti individuali rilasciati o rifiutati anche dagli altri Paesi acquisendo dette informazioni dalla banca dati centrale del VIS.

Il sistema fornisce, nel contempo, agli operatori addetti ai controlli e al rilascio dei visti, tramite l'uso di lettori ottici e un'interfaccia grafica, uno strumento in grado di svolgere tutte le attività di verifica necessarie al momento dei controlli di frontiera, ivi comprese le consultazioni delle banche dati SDI, SIS, AFIS e Casellario Giudiziale.

L'Italia ha realizzato la propria soluzione impiegando fondi ordinari per un importo di EUR 6.040.641,82 + IVA nel mese di dicembre 2006. Il contratto prevede la predisposizione, la realizzazione, la conduzione, l'assistenza e la manutenzione di un sistema informativo denominato I-VIS destinato agli uffici di Polizia di Frontiera per le attività di controllo e rilascio visti secondo quanto stabilito dal regolamento 767/2008 e dal codice visti. Lo sviluppo del sistema è stato ultimato con collaudo positivo nell'ottobre 2010.

Inoltre, con il Programma Annuale EBF 2009, Azione 2.4.4, sono in fase di acquisizione le necessarie postazioni di seconda linea per l'utilizzo del sistema I-VIS, nonché i correlati servizi di configurazione, distribuzione, assistenza, manutenzione, addestramento e sviluppo del software di interfacciamento con il sistema centrale I-VIS. La gara di appalto è già stata effettuata, e la fornitura si concluderà entro aprile 2011.

Per l'operatività degli uffici di polizia di frontiera, è stato previsto, come detto, il dispiegamento presso la prima linea delle postazioni del sistema informativo SIF (Sistema Informativo Frontiere) destinato a supportare l'operatore al varco nelle attività proprie previste dal *Codice Frontiere Schengen*.

Il "go live" del sistema è previsto per il 24 giugno 2011.

3. Sistema BCS (Border Control System - Italia)

E' uno strumento volto all'acquisizione ed all'analisi di ogni possibile informazione relativa ai passeggeri di voli aerei in arrivo, in partenza o in transito nel nostro Paese.

E' un controllo "intelligente" delle frontiere, mirato a realizzare una frontiera virtuale avanzata, attraverso l'impiego e lo sviluppo dei programmi più evoluti di analisi delle informazioni ed in parallelo all'avanzamento dei progetti che, in materia, sono in corso di studio e di applicazione a livello comunitario.

Il progetto in questione, finanziato nel mese di dicembre 2006 con fondi ordinari per un importo di circa € 100.266.202,13, prevede l'implementazione di un sistema automatico di erogazione dei dati personali dei passeggeri ed equipaggi, sulla base delle liste di imbarco fornite dai vettori, e del controllo dei medesimi dati alle banche dati delle Forze di Polizia.

La normativa di riferimento è la direttiva comunitaria n. 2004/82 che obbliga i vettori aerei a trasmettere, a richiesta delle competenti Autorità di frontiera, i dati dei viaggiatori che fanno ingresso nello Stato membro, recentemente recepita a livello nazionale con il D. Lgs. 144 del 2 agosto 2007.

Il sistema è stato collaudato ed è pronto per l'entrata in esercizio. Si stanno ultimando le procedure per la notifica alle compagnie aeree dell'avvio ufficiale previsto per il primo trimestre del corrente anno, stante la recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Interministeriale che regola le modalità per lo scambio dei dati API.

- **Progetto SDI Mobile**

Il progetto è denominato "Sistemi Informatici per la Polizia di Frontiera – accesso a SDI da apparati mobili", è stato realizzato impegnando fondi nazionali per un importo di € 2.285.099,00 ed è finalizzato a permettere il collegamento al sistema SDI/SIS senza bisogno di connessione via cavo, così da andare incontro alle esigenze operative, principalmente, degli Uffici presso le frontiere terrestri e marittime.

Sono stati distribuiti 600 personal computer dotati di scheda WIND, alcune abilitate anche al roaming internazionale per gli operatori che operano alle frontiere terrestri, e sono stati assegnati a tutti gli uffici operanti presso i valichi di frontiera italiani.

2. MODIFICA DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO (se necessaria)

Nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo si è proceduto all'individuazione di nuovi titolari degli Uffici, ed in particolare si è dato corso alla:

- nomina di un nuovo Direttore della Segreteria Tecnico-Amministrativa, che ad interim assumerà le funzioni del Responsabile dell'Ufficio Gestione;
- nomina di un nuovo Responsabile dell'Ufficio Controlli della Segreteria Tecnico-Amministrativa, che sarà anche incaricato di provvedere agli adempimenti derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della DEC. 574/2007/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Al fine di un maggior coinvolgimento delle Amministrazioni Partner nella gestione delle azioni previste dai programmi, l'Autorità Responsabile ha avviato le procedure volte a proporre alla Commissione Europea l'adeguamento del sistema dei controlli attualmente in uso. Una volta validata la procedura prevista, si procederà alla revisione formale del Sistema di Gestione e controllo.

3. AZIONI CHE IL PROGRAMMA DEVE SOSTENERE IN BASE ALLE PRIORITA' SCELTE

3.1 Azioni attuative della priorità 1

1. Azioni che attuano la Priorità 1: sostegno alla prosecuzione dell'istituzione graduale del sistema comune integrato di gestione delle frontiere per quanto riguarda i controlli sulle persone alle frontiere esterne e la sorveglianza di queste ultime.

3.1.1 Potenziamento dei collegamenti dei programmi predisposti alla sorveglianza delle coste per la lotta ai traffici illeciti e all'attività di contrasto all'immigrazione clandestina: realizzazione di collegamenti in fibra ottica per il supporto tecnologico dei comandi aeronavali provinciali e dei reparti minori integrati nel dispositivo di sorveglianza costiera sovraordinato dal sistema C⁴I, nonché del potenziamento dei relativi sistemi di comunicazione.

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L'Azione 3.1.1 è in linea con gli obiettivi indicati nel Programma multi annuale. In particolare, l'Azione è coerente con la priorità n. 1 finalizzata in particolare all'istituzione di un sistema comune integrato di gestione delle frontiere. La realizzazione dei collegamenti ad alta velocità in fibra ottica tra gli apparati di sorveglianza ed i comandi interessati e tra i comandi stessi, assicura il miglioramento delle comunicazioni, riducendo i tempi di intervento. Allo stesso tempo il tipo di comunicazione in fibra ottica assicura la sicurezza, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni che in questo ambito rivestono fondamentale importanza ai fini operativi.

◆ *Finalità e portata dell'Azione*

Al fine di coordinare operativamente le proprie unità aeronavali, la Guardia di Finanza ha realizzato uno specifico sistema integrato di Comando e Controllo denominato C⁴I (comando, controllo, comunicazioni, computer e informazioni), la cui architettura consente la gestione delle informazioni e delle capacità del dispositivo aereo navale in "near real time" ed alla quale afferiscono tutti i dati rilevati dalla sensoristica di bordo delle unità aereo navali del Corpo, nonché quelle rilevate dai radar.

In tale contesto, la Guardia di Finanza intende procedere al potenziamento del Sistema di Comando e Controllo C⁴I mediante l'estensione della rete radar di sorveglianza costiera alle aree marittime del centro-nord d'Italia, con particolare riferimento all'Adriatico, la Liguria occidentale e la Sardegna Occidentale.

In particolare, si intende estendere ai Comandi interessati alla sorveglianza costiera i collegamenti in fibra ottica ad alta velocità, nello specifico nelle regioni del centro-nord Italia, con competenza costiera, per consentire lo scambio dei dati in sicurezza e l'alta velocità delle comunicazioni.

L'Azione prevede, pertanto, l'approvvigionamento di materiali e delle attività installative necessarie all'allestimento dei collegamenti e degli apparati.

La modalità operativa prevede:

- Individuazione dei Comandi interessati al controllo
- Acquisizione dei materiali

- Individuazione dei percorsi più idonei per il collegamento dei suddetti comandi in funzione della tipologia di rete già esistente;
- Implementazione dei collegamenti
- Installazione e configurazione degli apparati
- Collaudo
- Formazione del personale tecnico operativo on job ed e-learning
- Avvio ed impiego operativo
- Assistenza tecnico evolutiva ed aggiornamento tecnologico.

In particolare, quindi, attraverso gli interventi inerenti l'azione in oggetto, sarà possibile lo scambio di dati in modo sicuro e veloce tra i comandi aeronavali, provinciali ed i reparti minori e le sale operative della Guardia di Finanza.

I Comandi interessati dall'estensione della rete radar riguardano le regioni del centro-nord Italia con competenza costiera. Si prevede di realizzare i collegamenti per circa 37 Comandi della Guardia di Finanza, preposti alla sorveglianza delle coste per contrastare l'immigrazione clandestina. Le informazioni acquisite alimenteranno, attraverso il SIA, il sistema NCC.

◆ *Beneficiari previsti della sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Guardia di Finanza.

◆ *Procedura d'appalto prevista*

L'avvio dell'azione non prevede il rilascio di particolari pareri o autorizzazioni da parte di autorità/organismi esterni al corpo, salvo eventuali accordi con altre Pubbliche Amministrazioni che già usufruiscono di connessioni in fibra ottica che, condividendo la propria infrastruttura di rete, permetterebbero una riduzione dei costi implementativi.

L'appalto sarà aggiudicato mediante ricorso ad una procedura ristretta basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Dlgs. 163/2006.

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ *Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori*

L'azione prevede l'estensione a 37 comandi interessati alla sorveglianza costiera dei collegamenti in fibra ottica ad alta velocità, nello specifico nelle regioni del centro-nord Italia, con competenza costiera, per consentire lo scambio dei dati in sicurezza e alta velocità. Tale estensione sarà d'ausilio per i nuovi sistemi radar di profondità e relativa sensoristica associata che necessitano di connessioni veloci in fibra ottica.

Gli obiettivi dell'azione e i conseguenti risultati attesi, in termini di innovazione ed incremento della capacità operativa sono:

- La fruibilità delle informazioni da parte delle sale operative C⁴I in modalità real time ed on demand mediante connessione dati ad alta velocità, nonché l'interscambio con il sistema SIA ed NCC;

- L'alta affidabilità del sistema con assicurazione della continuità del servizio e dell'integrità e riservatezza dei dati garantita dalla tecnologia ottica.

Tutti gli interventi realizzativi assicureranno altresì :

- Salvaguardia e valorizzazione degli investimenti già effettuati nonché l'integrazione di quanto già attuato ed utilizzato nell'ambito del sistema C⁴I;
- Espansione dell'architettura del sistema per garantire gli ampliamenti successivi senza modificare la struttura di base;
- Potenziamento della capacità operativa della componente aeronavale della Guardia di Finanza;
- Riduzione dei tempi di intervento delle pattuglie operanti;
- Incremento delle azioni di controllo nelle aree oggetto di intervento.

L'azione prevede altresì la realizzazione di un intervento formativo di almeno due militari per ognuna delle otto regioni ove hanno sede i 37 Comandi interessati.

◆ *Visibilità del finanziamento comunitario*

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ *Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)*

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007/2013, si è proceduto alla realizzazione dei collegamenti in fibra ottica per le regioni Obiettivo Convergenza.

◆ *Informazioni finanziarie*

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 9.388.478,88.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ *Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo*

Nuove tecnologie che supportino la fluidità degli attraversamenti delle frontiere, in particolare il sistema di controllo automatizzato delle frontiere e i programmi di registrazione dei viaggiatori

3.1.2 Implementazione delle attrezzature tecnologiche da utilizzare nel controllo di documenti alterati o contraffatti

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L'Azione 3.1.2 è in linea con gli obiettivi indicati nel Programma multi annuale. In particolare si inquadra nella Priorità 1 e rientra completamente nella Azione Chiave 1 che prevede "Acquisto e introduzione di nuove tecnologie all'avanguardia per migliorare le attrezzature tecniche utilizzate per rilevare documenti falsi o contraffatti e l'acquisto di altri dispositivi come visori notturni o rilevatori di impulso.

◆ *Finalità e portata dell’Azione*

La presente proposta di Azione è finalizzata *in primis* a completare quanto già realizzato con l’Azione 2.1.2 del Programma Annuale 2007, dotando ulteriori uffici di attrezzature destinate al contrasto del fenomeno del falso documentale, potenziando nel contempo gli uffici già interessati dalla precedente dotazione. Il tutto anche alla luce dei suggerimenti recepiti a seguito della visita della Commissione Europea di Valutazione Schengen che ha evidenziato la necessità di incrementare le apparecchiature al momento utilizzate dagli operatori di frontiera. Inoltre, è necessario dotare di tecnologie per l’analisi dei documenti elettronici anche gli Uffici con attribuzione di frontiera, che ne sono attualmente sprovvisti.

L’azione si prefigge, quindi, l’acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche, di diverso livello analitico, per l’analisi dei documenti di identità e di viaggio così da innalzare gli standard dei controlli alle frontiere per contrastare le sempre più insidiose e sofisticate metodologie di falso documentale (Passport reader, apparati di ispezione ottica e comparatori spettrali).

Nel dettaglio, per attrezzature tecnico-scientifiche si intendono le strumentazioni analitiche che vengono utilizzate all’atto dei controlli documentali di vario livello utilizzando diverse sorgenti luminose (per esempio Projectina Dragon e apparati multifunzione che utilizzano UV, VIS, IR) necessarie per gli approfondimenti per la parte cartacea, a cui si affiancano per la componente elettronica i lettori di passaporti e altri documenti elettronici. Ulteriori attrezzature necessarie per le verifiche di frontiera sono i microscopi stereoscopici fondamentali per l’osservazione dei documenti a diversi ingrandimenti, così da evidenziare eventuali alterazioni (es. del supporto cartaceo o della stampa, per verificare le tecniche di stampa, etc), mettendo in grado gli operatori di frontiera di effettuare un primo screening del documento.

In particolare con l’azione in argomento saranno acquisite: n. 4 comparatori IR – 2° livello; n. 20 apparati multifunzione; n. 40 microscopi stereoscopici base; n. 40 passport reader.

◆ *Beneficiari previsti della sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

◆ *Procedura d’appalto prevista*

Le procedure di acquisizione, nel rispetto delle procedure previste dal decreto legislativo 163/2006, dovranno tener conto della particolarità delle apparecchiature tecniche da acquistare e della necessità di evitare problemi di incompatibilità e/o difformità tecniche di difficile soluzione rispetto alle apparecchiature già fornite ed attualmente in uso.

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall’Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L’Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l’Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell’Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell’Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ **Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori**

L'adeguamento della dotazione tecnologica programmato consentirà una maggiore efficacia dell'attività di frontiera sotto il profilo dell'analisi documentale. In particolare consentirà a tutti gli uffici di frontiera di leggere anche i cip dei nuovi documenti elettronici, realizzando così un innalzamento degli standard di controllo delle frontiere esterne, al fine di contrastare sempre più efficacemente il fenomeno del falso documentale, che utilizza falsificazioni sempre più sofisticate ed insidiose.

◆ **Visibilità del finanziamento comunitario**

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ **Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)**

NP

◆ **Informazioni finanziarie**

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 400.000,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ **Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo**

Nuove tecnologie che supportino la fluidità degli attraversamenti delle frontiere, in particolare il sistema di controllo automatizzato delle frontiere e i programmi di registrazione dei viaggiatori.

3.1.3 Stazioni mobili per il controllo di I e II livello

◆ **Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali**

L'Azione 3.1.3 è in linea con gli obiettivi indicati nel Programma multi annuale. Si inquadra nella Priorità 1 che prevede "Acquisto di attrezzature operative di controllo delle frontiere esterne che siano interoperabili con quelle degli altri Stati membri dell'Unione Europea".

◆ **Finalità e portata dell'Azione**

L'Azione proposta è finalizzata a sopperire alle carenze infrastrutturali segnalate dagli Uffici di polizia di frontiera marittima. In particolare, la stessa prevede l'acquisto di circa 5 stazioni mobili con 2 postazioni di lavoro informatizzate per il controllo documentale di I livello nei riguardi delle persone soggette ai controlli di frontiera. Tali postazioni saranno abilitate per la consultazione delle banche dati di polizia nazionale ed europea, nonché di un' ulteriore postazione per l'accertamento di II livello.

Anche tale acquisizione scaturisce dai suggerimenti formulati dalla Commissione Europea di Valutazione Schengen nel corso dell'ultima visita che ha evidenziato la necessità di dotare gli uffici di frontiera delle attrezzature tecnologiche necessarie per i controlli ai quali gli stessi sono istituzionalmente adibiti.

Tali mezzi verrebbero impiegati *ad hoc* secondo esigenze puntuali, come ad esempio nelle attività che derivano dallo sbarco improvviso sul territorio nazionale di un notevole afflusso di cittadini soggetti ai controlli di frontiera.

L'obiettivo della stazione mobile è quella di integrare l'attività degli Uffici di Polizia Marittima, sopperendo alle carenze infrastrutturali degli Uffici, nei casi di notevole afflusso di cittadini in arrivo alle frontiere o specie in occasione di sbarchi illegali.

◆ *Beneficiari previsti della sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

◆ *Procedura d'appalto prevista*

Le procedure di gara verranno svolte nel rispetto del D.lgs. 163 del 12.4.2006.

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ *Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori*

L'allestimento delle stazioni mobili in argomento per il controllo documentale delle persone soggette ai controlli di frontiera consentirà lo snellimento dei tempi nelle procedure di controllo, nonché la razionalizzazione e l'aumento di professionalità degli operatori di polizia di frontiera.

◆ *Visibilità del finanziamento comunitario*

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ *Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)*

NP

◆ *Informazioni finanziarie*

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 1.000.000,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ *Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo*

Nuove tecnologie che supportino la fluidità degli attraversamenti delle frontiere, in particolare il sistema di controllo automatizzato delle frontiere e i programmi di registrazione dei viaggiatori.

3.1.4 Completamento infrastrutturale di una porzione dell'area aeroportuale di Fenosu, per la funzionalità delle attività operative degli aeromobili impiegati nelle attività di contrasto all'immigrazione illegale.

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L'Azione 3.1.4 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma Pluriennale, capitolo 3. In particolare, attraverso la realizzazione della priorità 1, l'adeguamento di un'area di una struttura esistente consentirà il miglioramento delle attività di sorveglianza, al fine di consentire la corretta individuazione e identificazione degli autoveicoli, imbarcazioni e velivoli.

◆ *Finalità e portata dell'Azione*

L'Azione prevede il completamento di una base operativa destinata a sede del Reparto volo della Polizia di Stato in Sardegna e la previsione di un'area da utilizzare per i velivoli EBF impegnati per pattugliamenti delle coste.

La struttura, in gran parte già realizzata con l'utilizzo di fondi del bilancio ordinario, prevederà un'area di hangaraggio, presso il costituendo Reparto Volo all'aeroporto di Oristano - Fenosu (Sardegna), per il ricovero, l'appoggio, il decollo e l'atterraggio dei velivoli ad ala fissa ed ala rotante acquisiti per le esigenze EBF; inoltre, permetterà il loro ricovero in hangar e l'ospitalità di aeromobili di Stati membri cointeressati alle operazioni di contrasto all'immigrazione clandestina, nonché la possibilità per gli equipaggi, di svolgere le operazioni necessarie ai voli e di avere un utile supporto logistico a disposizione.

La funzionalità dell'intera struttura è vincolata alla realizzazione della cabina elettrica e all'acquisizione del gruppo elettrogeno nonché, in parte residuale, al completamento dei servizi igienici.

A tal fine si ribadisce che le attività che saranno imputate ai Fondi EBF (€ 400.000,00) serviranno esclusivamente a completare la struttura i cui interventi, sino ad oggi, sono stati finanziati con fondi di bilancio ordinario per un importo di € 2.500.000,00.

A fronte di questi interventi gli equipaggi EBF (laddove per equipaggio si intende il personale impegnato operativamente sul velivolo), oltre all'area di hangaraggio usufruirebbero di tutti i servizi previsti all'interno della struttura.

La disponibilità in quest'area di velivoli della Polizia di Stato acquisiti con l'EBF assicurerebbe, nelle attività di perlustrazione delle coste sarde, la continuità dei servizi e, di riflesso, comporterebbe una riduzione del 30-40% delle spese di gestione degli aeromobili che avrebbero garantito un punto di sosta e di ristoro, evitando così il rientro degli stessi nell'unica area attualmente disponibile a Pratica di Mare (ROMA), assicurando all'occorrenza l'immediata disponibilità dei mezzi anche sul posto e incidendo favorevolmente sull'impiego delle risorse e dei costi.

Il Reparto Volo fornirebbe un valido supporto al coordinamento delle operazioni di perlustrazione aerea e marittima ai fini della sorveglianza delle coste, con riflessi vantaggiosi anche sui costi da sostenere.

◆ ***Beneficiari previsti della sovvenzione***

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato.

◆ ***Procedura d'appalto prevista***

Le procedure di gara verranno svolte nel rispetto del D.Lvo. 163/2006.

◆ ***Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)***

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ ***Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori***

Attraverso il recupero della struttura Potenziamento dell'azione di contrasto all'immigrazione clandestina in tutta la zona del Mar Tirreno sud e Stretto di Sicilia.

◆ ***Visibilità del finanziamento comunitario***

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ ***Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)***

NP

◆ ***Informazioni finanziarie***

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 400.000,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

3.2 Azioni attuative della priorità 2

2 Azioni che attuano la Priorità 2: sostegno allo sviluppo e all'attuazione delle componenti nazionali di un sistema europeo di sorveglianza delle frontiere esterne e di una rete europea permanente di pattuglie costiere alle frontiere marittime meridionali degli Stati membri dell'Unione Europea.

3.2.1 Acquisto di un Pattugliatore d'altura classe "300"

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L'azione 3.2.1 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma Pluriennale, capitolo 3. In particolare, con l'Azione chiave 2 per la priorità 2 si intende rafforzare il sistema di sorveglianza marittima attraverso l'impiego delle suddette unità nelle attività di pattugliamento costiero finalizzate al contenimento dei flussi migratori.

Tale azione è coerente con la strategia del Programma Pluriennale 2007/2013 che propone lo "Sviluppo ed Implementazione delle componenti nazionali della Rete di Pattugliamento Europea".

◆ *Finalità e portata dell'Azione*

L'azione proposta consiste nell'acquisizione di un Pattugliatore d'altura classe "300".

Il mezzo di prossima acquisizione verrà impiegato per incrementare le attività di pattugliamento alturiero finalizzato al contrasto del fenomeno dei flussi migratori.

Con la presente azione, si intende ampliare l'area da pattugliare comprendendo in toto anche al versante nord-occidentale della Sicilia e, quindi, il Canale di Sardegna, potenziando le capacità di pattugliamento, mediante l'acquisizione dell'unità navale classe "300" da dislocare nel porto di Pantelleria.

L'acquisizione del pattugliatore in oggetto servirà ad accrescere esclusivamente le specifiche capacità operative della Capitaneria di Porto ed in quanto tale nessuna sovrapposizione di servizio potrà registrarsi con gli interventi di competenza con le altre Forze operative.

◆ *Beneficiari previsti della sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento sono le Capitanerie di Porto.

◆ *Procedura d'appalto prevista*

L'acquisizione della unità navale in questione costituirà un lotto opzionale nell'ambito di apposita gara europea, in corso di esperimento, per l'acquisizione di motovedette della medesima tipologia, una delle quali, peraltro, oggetto dell'azione proposta nell'A.P. 2010.

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di

monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell' Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ **Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori**

L'azione prevede l'acquisto di un Pattugliatore d'altura classe "300".

L'unità navale di prossima acquisizione consentirà alla Guardia Costiera Italiana di incrementare le capacità di pattugliamento e sorveglianza in particolare nell'area costiera dell'Isola di Pantelleria, ove si intende dislocare la citata unità navale. La sua dislocazione in un porto risultato strategico e baricentrico nell'ambito delle attività di contrasto del fenomeno migratorio, quale quello di Pantelleria, consentirà l'ampliamento dell'area da pattugliare comprendendo in toto anche al versante nord-occidentale della Sicilia e, quindi, il Canale di Sardegna. L'obiettivo è quello di incrementare il potenziale delle ore di moto annue per il controllo delle frontiere in una zona particolarmente sensibile del territorio italiano.

◆ **Visibilità del finanziamento comunitario**

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ **Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)**

NP

◆ **Informazioni finanziarie**

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 1.882.616,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

Si soggiunge che il costo stimato dell'unità navale è pari ad € 2.200.000,00; la differenza di € 320.384,00 sarà imputata sui fondi di bilancio ordinario del Corpo delle Capitanerie di Porto.

◆ **Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo**

Potenziamento delle pattuglie costiere alle frontiere marittime

3.2.2 Installazione delle postazioni radar per la sorveglianza costiera acquisite con i fondi del Programma Annuale 2008, complete di sensoristica, funzionalità ISAR remotizzazione presso le sale operative aereonavali, assistenza tecnica evolutiva e addestramento del personale "on-job" ed "e-learning" attraverso un supporto multimediale

◆ **Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali**

L'Azione 3.2.2 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma Pluriennale, capitolo 3. In particolare, con l'Azione chiave 2 per la priorità 2 si intende rafforzare il sistema di sorveglianza marittima attraverso la creazione ed il miglioramento di un sistema unico di sorveglianza nazionale che permetta la diffusione costante di informazioni a tutte le autorità responsabili del controllo delle frontiere esterne.

Tale Azione è coerente con la strategia del Programma Pluriennale 2007/2013 che propone lo

◆ **Finalità e portata dell’Azione**

Al fine di coordinare operativamente le proprie unità aeronavali, la Guardia di Finanza ha realizzato uno specifico sistema integrato di Comando e Controllo denominato C⁴I (comando, controllo, comunicazioni, computer e informazioni), la cui architettura consente la gestione delle informazioni e delle capacità del dispositivo aereo navale in “near real time” ed alla quale afferiscono tutti i dati rilevati dalla sensoristica di bordo delle unità aeronavali del Corpo, nonché quelle rilevate dai radar.

In tale contesto, la Guardia di Finanza intende procedere al potenziamento del Sistema di Comando e Controllo C⁴I mediante l’estensione della rete radar di sorveglianza costiera alle aree marittime del centro-nord d’Italia, con particolare riferimento all’Adriatico, la Liguria occidentale e la Sardegna Occidentale. In particolare, con le risorse del programma annuale 2011 si prefigura di estendere la rete radar nelle regioni:

- Veneto
- Marche
- Abruzzo
- Puglia.

L’Azione prevede, pertanto, il completamento dell’installazione delle apparecchiature già acquisite nell’ambito dei A.P 2007 e 2008, di cui la prima fase dell’installazione, finanziata con i fondi dell’A.P. 2009, è in fase di attuazione attraverso il completamento delle installazioni di 4 postazioni radar di profondità in Sardegna ed uno in Liguria. **Con le risorse del presente Programma si intende procedere all’installazione delle rimanenti apparecchiature acquisite con le risorse del programma annuale 2008 (4 postazioni) estendendo la rete radar nelle regioni Veneto, Marche, Abruzzo e Puglia.** Tale attività consentirà di completare la progettualità avviata con le risorse finanziarie dei Programmi Annuali 2007 e 2008. Si intende pertanto procedere all’approvvigionamento di materiale ed attività installative delle 4 postazioni radar di profondità con relativa sensoristica associata, terminali per le sale operative e predisposizione per la remotizzazione, nonché assistenza tecnico evolutiva ed addestramento del personale mediante formazione on job e e-learning con l’ausilio di un supporto multimediale.

Le modalità operative per la realizzazione degli interventi consistono in:

- Acquisizione dei materiali
- Individuazione di idonei siti con il preventivo esame delle esigenze operative per la determinazione delle aree di copertura
- Studio olografico del territorio
- Effettuazione di preventivi sopralluoghi atti a verificare l’idoneità del sito
- Ottenimento delle ospitalità e successiva allocazione
- Installazione delle postazioni radar di profondità con relativa sensoristica associata
- Remotizzazione delle postazioni radar presso le sale operative aeronavali della GdF competenti per territorio;
- Integrazione con il sistema di Comando e Controllo per il trasferimento dei dati radar e delle immagini sulla base del protocollo del sistema C⁴I, con possibilità di trasferimento dei dati anche ad altre amministrazioni;
- Collaudo
- Formazione del personale tecnico operativo on job e e-learning
- Avvio ed impiego operativo
- Assistenza tecnico evolutiva ed aggiornamento tecnologico per 5 anni.

◆ **Beneficiari previsti della sovvenzione**

Il Beneficiario del finanziamento è la Guardia di Finanza.

◆ ***Procedura d'appalto prevista***

Le procedure di gara verranno svolte nel rispetto del D.lgs. 163 del 12.4.2006.

◆ ***Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)***

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ ***Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori***

L'Azione prevede il potenziamento del Sistema di Comando e Controllo C⁴I mediante l'estensione della rete radar di sorveglianza costiera alle aree marittime del centro-nord d'Italia, con particolare riferimento all'Adriatico, la Liguria occidentale e la Sardegna Occidentale.

Gli obiettivi dell'azione e i conseguenti risultati attesi, in termini di innovazione ed incremento della capacità operativa sono:

- Ampliamento della capacità di scoperta del sistema C⁴I attraverso l'impiego di nuovi sensori radar di profondità e sensori ottici per estendere il monitoraggio 24 ore su 24 delle aree di intervento;
- L'incremento della potenzialità di acquisizione degli obiettivi sensibili e la conseguente riduzione dei tempi di azione e reazione;
- L'aumento della capacità di identificazione tramite l'impiego dei sensori diurni e notturni e dei sistemi AIS e ISAR;
- La fruibilità delle informazioni da parte delle sale operative C⁴I in modalità real time ed on demand;
- L'alta affidabilità del sistema con assicurazione della continuità del servizio e dell'integrità e riservatezza dei dati.

Tutti gli interventi realizzativi assicureranno altresì :

- Salvaguardia e valorizzazione degli investimenti già effettuati nelle precedenti annualità nonché l'integrazione di quanto già attuato ed utilizzato nell'ambito del sistema C⁴I;
- Espansione dell'architettura del sistema per garantire gli ampliamenti successivi senza modificare la struttura di base;
- Potenziamento della capacità operativa della componente aeronavale della Guardia di Finanza;
- Riduzione dei tempi di intervento delle pattuglie operanti;
- Incremento delle azioni di controllo nelle aree oggetto di intervento.

Le informazioni rilevate, verranno scambiate e conservate nell'ambito del sistema di comando e controllo "C⁴I", e mediante il SIA verranno interscambiate con il sistema NCC.

Tra gli interventi è previsto altresì la formazione di almeno 10 militari per ogni postazione, che saranno individuati tra i Comandi Regionali, Provinciali e Reparti Aeronavali interessati dalla catena di comando e controllo.

◆ ***Visibilità del finanziamento comunitario***

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della

Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura “Progetto cofinanziato dall’U.E. nell’ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013” verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ ***Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)***

Per la copertura delle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, attraverso l’impiego delle risorse derivanti dal Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007/2013, si è proceduto alla installazione e remotizzazione di n. 4 radar mobili di sorveglianza costiera MCSS (Mobile Coastal Surveillance System) già in dotazione al Corpo della Guardia di Finanza, ed alla acquisizione, installazione e remotizzazione di n. 4 radar di profondità in sede fissa.

◆ ***Informazioni finanziarie***

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 6.300.000,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ ***Classificazione per tipologia d’azione per il Fondo***

Nuove tecnologie che supportino la fluidità degli attraversamenti delle frontiere, in particolare il sistema di controllo automatizzato delle frontiere e i programmi di registrazione dei viaggiatori.

3.2.3 Acquisto di n. 2 elicotteri per la Polizia di Frontiera

◆ ***Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali***

L’Azione 3.2.3 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma Pluriennale, capitolo 3. In particolare, attraverso la realizzazione della priorità 2, si prevede il sostegno allo sviluppo e all’attuazione delle componenti nazionali di un sistema europeo di sorveglianza delle frontiere esterne e di una rete di pattuglie costiere alle frontiere marittime meridionali degli Stati membri dell’Unione Europea, attraverso l’acquisto di velivoli destinati alle attività di sorveglianza delle frontiere esterne.

◆ ***Finalità e portata dell’Azione***

Per il potenziamento dell’Azione di sorveglianza delle frontiere e di coordinamento delle attività di contrasto all’immigrazione clandestina, si rende indispensabile poter contare sulla continua disponibilità di 2 elicotteri, dotati di adeguata strumentazione di bordo per la perlustrazione di aree terrestri e marittime, tra cui un sistema di rilevamento di immagini, nel campo visibile e dell’infrarosso, con sistema di trasmissione e videoregistrazione.

L’esigenza di acquisire 2 elicotteri trova causa nella circostanza che per gli stessi sono previsti programmati periodi di manutenzione, in cui gli aeromobili in argomento sono soggetti al c.d. “fermo macchina”.

Tale evento influisce sulla continuità dell’azione operativa e di coordinamento affidata alla Polizia di Stato e, pertanto, impone il ricorso all’acquisizione di un secondo elicottero, in costante raccordo con la Sala Operativa della Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

Si ritiene pertanto che la previsione, per le specifiche finalità, di un minimo di flotta possa contribuire ad assicurare la copertura operativa necessaria per un’efficace azione di contrasto

all'immigrazione clandestina. In particolare, tali velivoli costituiscono mezzi di notevole efficacia per l'attività di coordinamento degli interventi di pattugliamento in mare, specie in considerazione di fenomeni di particolare rilevanza quali quelli che negli ultimi anni si registrano lungo le coste dell'Italia meridionale. La capacità di sorvolo e di perlustrazione ad ampio raggio consente ai funzionari ed ai dirigenti della Direzione Centrale dell'Immigrazione di assicurare con immediatezza ed efficacia il coordinamento delle operazioni tenendo conto dei profili di competenza di ogni forza impegnata, nonché l'attivazione di tutti quei servizi collaterali all'intervento vero e proprio finalizzati anche all'attivazione di accordi conseguiti con il Paese del quale il natante batte bandiera.

L'Azione prevede che gli elicotteri vengano assegnati, come i velivoli ad ala fissa previsti nell'ambito dell'AP 2009 e AP 2010, al 1° Reparto Volo della Polizia di Stato di Pratica di Mare (RM), ubicato in una posizione geograficamente strategica e per questo già sede ove risultano allocati velivoli della Polizia di Stato impegnati in analoghi compiti istituzionali.

Proprio per questo è possibile soddisfare ulteriori esigenze quali quelle di:

1. addestramento dei piloti - presso quel Reparto Volo già sono impiegati piloti con specifico brevetto;
2. qualificazione per il personale tecnico addetto alla gestione/manutenzione degli elicotteri - tali professionalità sono già disponibili in quella sede;
3. dotazione unica delle parti di ricambio o di scorta.

Tali elicotteri saranno bimotori di tipo medio, con una capacità di imbarco di almeno dodici passeggeri ed un'autonomia di minimo 350 nm.. A bordo sarà installato un equipaggiamento completo sia per riprese diurne che per quelle notturne per l'acquisizione delle immagini in tempo reale.

◆ *Beneficiari previsti della sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato.

◆ *Procedura d'appalto prevista*

Per l'Azione è prevista la procedura di gara europea ristretta ai sensi dell'art. 55 del decreto Legislativo n. 163/2006.

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ *Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori*

L'acquisizione dei n. 2 elicotteri, garantendo la continua disponibilità di n. 2 unità per l'impiego nei servizi di sorveglianza delle frontiere e di coordinamento dell'attività di contrasto dell'immigrazione clandestina, consentirà di ridurre la permeabilità dei confini e i flussi migratori clandestini in un territorio, come quello nazionale, che per la sua conformazione geografica risulta

particolarmente esposto a tali rischi.

La dislocazione di detti velivoli presso la base di Pratica di Mare permetterà il rapido rischiarimento sia presso la frontiera Sud (Libia, Tunisia, Algeria) che presso la frontiera Est (Iugoslavia, Albania, Grecia), secondo l'esigenza operativa emergente.

◆ *Visibilità del finanziamento comunitario*

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ *Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)*

NP

◆ *Informazioni finanziarie*

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 30.000.000,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ *Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo*

Potenziamento delle pattuglie costiere alle frontiere marittime

3.2.4 Acquisizione di 1 Flir Star SAFIRE HD e modalità per l'installazione "stand alone" a bordo di due elicotteri EH101ASw/ASuW.

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L'Azione 3.2.4 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma multiennale, nel capitolo 3. In particolare nell'Azione chiave 4 per la priorità 2.

Tale azione è inoltre coerente con la strategia del Programma Pluriennale 2007/2013 che propone lo "Sviluppo ed Implementazione delle componenti nazionali della Rete di Pattugliamento Europea" con cui si intende rafforzare il sistema di sorveglianza marittima attraverso l'implementazione di nuovi ed innovativi apparati tecnologici in dotazione ai velivoli in zone particolarmente interessate dal fenomeno dell'immigrazione clandestina.

◆ *Finalità e portata dell'Azione*

La presente azione prevede l'acquisizione di nr. 1 Flir Star SAFIRE HD e la predisposizione e l'installazione "stand alone" su 2 elicotteri EH101ASw/ASuW.

Tale dispositivo è di particolare ausilio ai fini della salvaguardia della vita umana in mare, in quanto permette di percepire, anche a grande distanza, di giorno e di notte le situazioni di potenziale pericolo.

La Marina Militare impiega sensori con tecnologia ad infrarossi da diversi anni. In particolare, la Componente Aerea della Marina Militare la impiega attualmente, su alcuni degli elicotteri della

classe EH-101. L'esperienza maturata con l'impiego di questi apparati ha evidenziato un notevole incremento delle capacità di scoperta ed identificazione dei bersagli sul mare, sia di giorno che di notte, ed in presenza di condizioni meteorologiche degradate. Il sensore infatti, oltre ad una telecamera nel campo del visibile, incorpora anche una camera termica all'infrarosso che ne consente l'impiego di notte ed in presenza di nebbia. La portata del sistema attualmente in uso è di circa 25 NM. Gli elicotteri della classe EH101 sono equipaggiati con i più moderni sistemi per la sorveglianza marittima a grande distanza (radio link) e possono operare indifferentemente dalle basi a terra e dalle Unità Navali in mare. La flessibilità d'impiego dell'elicottero EH101 ne consente la sua ri-dislocazione in posizioni avanzate per operare a maggiori distanze dalle sue basi. Gli EH101 dispongono di Radar ad alte prestazioni ottimizzato per discriminare bersagli di piccole dimensioni, come, ad esempio, i natanti utilizzati per l'immigrazione clandestina. La disponibilità del FLIR è pertanto uno strumento indispensabile per discernere, attraverso la visione dell'immagine, una traccia Radar. Il sistema consente altresì la registrazione su normale supporto magneto-ottico di immagini/filmati.

Tali dati, una volta raccolti, saranno poi trasmessi alla Centrale Operativa di Sorveglianza Marittima (C⁴I) che provvederà alla redistribuzione dei dati alle altre centrali (anche mediante l'interscambio con i sistemi SIA e NCC).

L'intervento ha un alto grado di priorità in relazione all'alta percentuale di immigrazione clandestina che si svolge nel Canale di Sicilia, Canale di Sardegna e del Mar Ionio, ed in considerazione dell'obsolescenza dei sistemi EO/IR dei mezzi impiegati in tali aree.

Il Flir "Star SAFIRE HD" è un sistema EO/IR ad alta tecnologia con funzionalità/prestazioni non presenti sul territorio di riferimento. Il FLIR "Star SAFIRE HD" è prodotto dalla stessa azienda costruttrice (FLIR Systems inc.) del sistema "Star SAFIRE II", attualmente installato sugli elicotteri EH-101, che verrà così sostituito con un sistema più aggiornato ed efficace. Il sistema in quanto evoluzione del precedente semplifica le procedure di integrazione.

L'obiettivo dell'installazione dei FLIR "Star SAFIRE HD" sugli elicotteri EH-101 sarà raggiunto a seguito di un'attività tecnico amministrativa condotta tra l'Amministrazione Difesa e la società Responsabile di Sistema che include i seguenti due punti principale:

- Realizzazione della documentazione necessaria all'installazione dei FLIR "Star SAFIRE HD" in conformità alle normative emanate da Armaereo;
- acquisizione ed installazione di n° 2 sistemi FLIR.

Tali apparati saranno installati sugli elicotteri della classe EH101ASw/ASuW, dislocati presso la Stazione Elicotteri della Marina Militare di Catania, la più vicina alle aree di pattugliamento a protezione delle frontiere esterne meridionali.

◆ *Beneficiari previsti della sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Marina Militare.

◆ *Procedura d'appalto prevista*

Per l'Azione è prevista la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b), del D. Lgs. n. 163/2006.

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con

gli organismi nazionali competenti.

◆ **Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori**

L'installazione del FLIR "Star SAFIRE HD" consentirà di incrementare le capacità aeree di controllo marittimo delle aree affette da flussi migratori illegali.

Il FLIR "Star Safire HD" rappresenta l'evoluzione tecnologica digitale "state of the art" dei sistemi FLIR "Star SAFIRE II" (prossimi all'obsolescenza) attualmente installati su parte della flotta elicotteri EH101 ASW/ASuW in carico a Maristaeli Catania per il controllo immigrazione del Canale di Sicilia, Canale di Sardegna e del Mar Ionio.

Nel particolare il FLIR "Star Safire HD" consentirebbe di:

- ridurre i costi di installazione, manutenzione e logistici in considerazione della comunanza di componentistica con il precedente FLIR "Star SAFIRE II", già gestito in F.A.;
- effettuare il passaggio da un tecnologia analogica ad una completamente digitale, necessaria per l'integrazione dei dati in un ambiente "Netcentrico" di controllo marittimo;
- aumentare di circa il 40% la capacità di scoperta ed identificazione dei bersagli rispetto al FLIR "Star SAFIRE II", in quanto:
 - la risoluzione viene raddoppiata da 640x480 a 1280x720;
 - lo zoom ratio passa da 29x e 18x, rispettivamente per la telecamera IR ed E/O, a 120x e 120x
- aumentare, in relazione alle migliorie tecnologiche di cui al precedente punto, le portate di identificazione IR e E/O, rispettivamente da 25 e 7 NM a 35/40 e 15 NM, anche in situazioni di bassa visibilità.

Tali caratteristiche del FLIR "Star Safire HD" permetterebbero, su EH101, di:

- incrementare (40%) la capacità di identificazione di natanti coinvolti in attività di immigrazione clandestina;
- ridurre (25%), grazie alle maggiori portate del sensore IR e E/O, le ore di volo per svolgere le missioni di sorveglianza in una data area;
- aumentare (40%) gli interventi sulle imbarcazioni coinvolte in attività di immigrazione clandestina prima del loro arrivo sulle coste nazionali, riducendo quindi il numero di immigrazioni clandestine.
-

◆ **Visibilità del finanziamento comunitario**

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ **Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)**

Non vi sono ulteriori esperienze pregresse relative a fondi comunitari per acquisizione di sistemi imbarcati di videosorveglianza IR.

◆ **Informazioni finanziarie**

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 1.100.000,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ **Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo**

Nuove tecnologie che supportino la fluidità degli attraversamenti delle frontiere, in particolare il sistema di controllo automatizzato delle frontiere e i programmi di registrazione dei viaggiatori.

3.2.5 Acquisizione, installazione ed integrazione di nr. 2 Sistemi di Sorveglianza TV e Infrarosso a bordo di Unità da pattugliamento della Marina Militare (OPV).

◆ **Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013**

L'azione 3.2.5 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma multi annuale, nel capitolo 3. In particolare si riferisce all'Azione chiave 2 per la priorità 2, poiché ha come finalità quella di rafforzare il sistema di sorveglianza marittima tramite l'implementazione di strumentazione tecnologica idonea ad agevolare operazioni di contrasto ai flussi migratori illegali in particolari condizioni di visibilità.

Tale azione è inoltre coerente con la strategia del Programma Pluriennale 2007/2013 che propone lo "Sviluppo ed Implementazione delle componenti nazionali della Rete di Pattugliamento Europea".

◆ **Finalità e portata dell'Azione**

L'azione prevede l'acquisizione ed installazione di sistemi con capacità TV/IR e loro integrazione fisica a bordo.

La Marina Militare dispone ad oggi, sulle navi impegnate nel pattugliamento per il controllo e contrasto all'immigrazione clandestina (OPVs), di sistemi RADAR ed ottici che, in talune condizioni di visibilità (in particolare nelle ore notturne) o di monitoraggio "non palese", non consentono di svolgere adeguatamente le missioni operative richieste. Successivamente alla prima segnalazione RADAR di mezzi sospetti, è necessario ottenere maggiori informazioni in relazione alla possibile attività illegale esercitata a bordo. E' pertanto necessario disporre di sistemi in grado di fornire una maggiore e completa capacità di identificazione ed intercettazione di mezzi nautici in corso di ingresso nell'U.E., al fine di contrastare in maniera più efficiente l'immigrazione clandestina.

L'installazione di sistemi di visione TV ed infrarosso a bordo degli OPVs,

- migliorando le prestazioni relative al rilevamento, riconoscimento ed identificazione ad ampio raggio delle imbarcazioni potenzialmente impegnate in attività di immigrazione clandestina;
- riducendo in maniera rilevante i tempi necessari a condurre un'operazione di ricerca, fornendo una visuale ID ad ampio raggio dei contatti radar;
- permettendo lo svolgimento delle operazioni con un numero inferiore di personale e, se necessario, "covert";
- consentendo l'acquisizione di registrazioni video per produrre, eventualmente, evidenze per uso legale, aumentando significativamente l'efficacia del sistema nella sua funzione principale di ricostruzione accurata delle Recognised Maritime Picture (RMP);
- migliorando le capacità di controllo del mare dei mezzi Navali, eventualmente connessi in rete link,

permette di effettuare operazioni di ricerca in modo più efficiente e localizzare/identificare velocemente attività illegali, migliorando in ultima analisi le capacità di controllo marittimo di assetti aeronavali nelle aree di interesse.

Inoltre, i dati raccolti dai sensori IR potranno di conseguenza essere trasmessi in "near real time", utilizzando gli apparati di comunicazione delle Unità ove sono imbarcati, alla Centrale Operativa di Sorveglianza Marittima (C⁴I), ad altre Unità navali ed eventualmente agli NCC.

L'obiettivo dell'installazione dei sistemi di visione TV e IR a bordo degli OPVs della Marina Militare Italiana, è in corso di completamento e prosegue le attività avviate con l'azione 2.2.1 dell'AP 2009. I sistemi acquisiti con l'AP 2009 sono, per l'appunto, in via di installazione sulle

Unità da Pattugliamento d'Altura della Classe Comandanti (Comandante Cigala Fulgosi P490, Comandante Borsini P491, Comandante Bettica P492, Comandante Foscarini P493), mentre i successivi ed addizionali 2 sistemi richiesti con questo AP 2011 verranno installati sulle Unità da Pattugliamento d'Altura della Classe Costellazioni.

Sia le Unità da Pattugliamento d'Altura della Classe Comandanti che quelle della Classe Costellazioni sono tutte dislocate nella base navale di Augusta (SR) e sono alle dipendenze del Comando delle Forze da Pattugliamento. Le Unità in parola operano prevalentemente nello Stretto di Sicilia, nel Canale di Sardegna e nello Ionio occidentale.

◆ *Beneficiari previsti della sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Marina Militare.

◆ *Procedura d'appalto prevista*

Per l'Azione è prevista la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b), del D. Lgs. n. 163/2006.

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ *Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori*

L'installazione dei sistemi TV/IR a bordo dei pattugliatori della MMI, consentirà di incrementare le capacità aeronavali di controllo marittimo delle aree affette da flussi migratori illegali.

L'installazione di sistemi di visione TV ed infrarosso a bordo degli OPVs,

- migliorando le prestazioni relative al rilevamento, riconoscimento ed identificazione ad ampio raggio delle imbarcazioni potenzialmente impegnate in attività di immigrazione clandestina;
- riducendo in maniera rilevante i tempi necessari a condurre un'operazione di ricerca, fornendo una visuale ID ad ampio raggio dei contatti radar;
- permettendo lo svolgimento delle operazioni con un numero inferiore di personale e, se necessario, "covert";
- consentendo l'acquisizione di registrazioni video per produrre, eventualmente, evidenze per uso legale, aumentando significativamente l'efficacia del sistema nella sua funzione principale di ricostruzione accurata delle Recognised Maritime Picture (RMP);
- migliorando le capacità di controllo del mare dei mezzi Navali, eventualmente connessi in rete link,

permette di effettuare operazioni di ricerca in modo più efficiente e localizzare/identificare velocemente attività illegali, migliorando in ultima analisi le capacità di controllo marittimo di assetti aeronavali nelle aree di interesse.

◆ *Visibilità del finanziamento comunitario*

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere

Esterne 2007-2013” verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ ***Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)***

NP

◆ ***Informazioni finanziarie***

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 782.617,46.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ ***Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo***

Nuove tecnologie che supportino la fluidità degli attraversamenti delle frontiere, in particolare il sistema di controllo automatizzato delle frontiere e i programmi di registrazione dei viaggiatori.

3.2.6 Sistema di analisi e gestione del rischio

◆ ***Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali***

L’Azione 3.2.6 è in linea con gli obiettivi indicati nel Programma Pluriennale. In particolare si inserisce nell’ambito della Priorità 2. Nell’ambito dell’A.P. 2008, con l’Azione 2.2.5, è stato realizzato un portale dedicato per collegare il NCC istituito presso la Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere con l’Agenzia Frontex.

Attraverso questo strumento utenti selezionati dell’Agenzia Frontex possono visualizzare elementi d’informazione tratti dal sistema SIA-Sistema integrato di telecomunicazioni per il contrasto all’immigrazione clandestina via mare e le aree di pattugliamento E.P.N., estrapolare dati statistici e scaricare prodotti di analisi pubblicati sul sito.

◆ ***Finalità e portata dell’Azione***

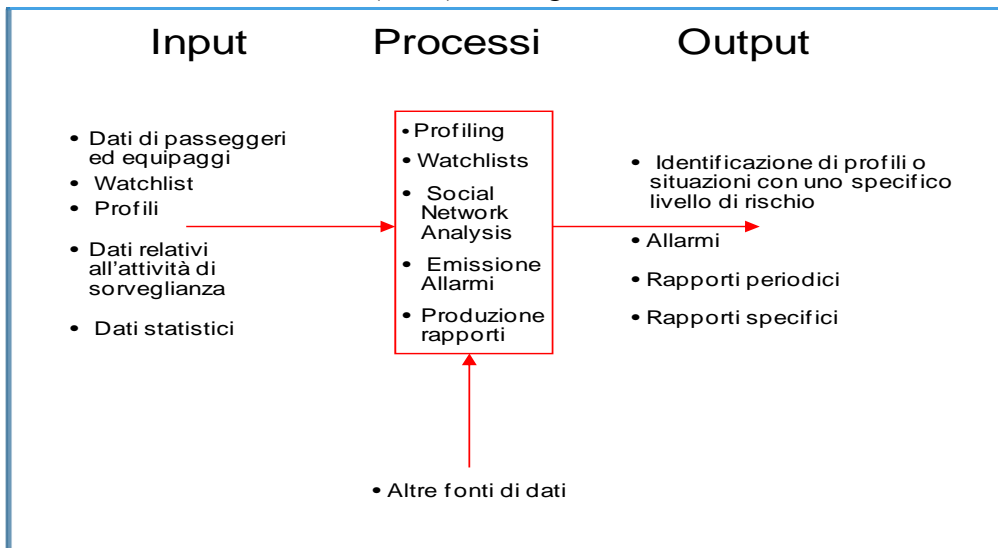
Il sistema di analisi e gestione del rischio presenterà apposite interfacce basate su protocolli standard (web services), per ricevere in particolare:

- dal SIA-Sistema Informativo Antimmigrazione (sistema nazionale di riferimento nell’ambito della rete europea EUROSUR) le informazioni di allerta d’interesse quali eventi d’immigrazione clandestina, eventi SAR, eventi early warning;
- dal nodo pilota EUROSUR le ulteriori informazioni di allerta non presenti sul SIA perché, per esempio, inserite dagli altri Paesi o estrapolate dalla CPIP-Common Pre-Frontier Intelligence Picture;
- dal sistema BCS alert relativi ai voli in arrivo in Italia; il sistema non tratterà dati personali ma solo informazioni di allerta anonime che il sistema correlerà e analizzerà al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione per l’analisi;
- dal sistema I-VIS dati relativi alle nazionalità dei richiedenti il visto e alert sulle aree a rischio;
- dal sistema SATM alert su navi sospette.

Il collegamento con l’NCC è da intendere come il collegamento con gli altri sistemi d’interesse per il contrasto all’immigrazione clandestina e il controllo delle frontiere e con il fatto che le elaborazioni sui dati e i servizi erogati saranno a beneficio del personale dell’NCC e della Sezione

Analisi del rischio che sono incardinate nella medesima struttura, ovvero la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

Lo schema di funzionamento del sistema, che dovrebbe collocarsi nell'ambito del Centro Nazionale di Coordinamento (NCC), è il seguente:



Le attività proposte sono:

- Analisi di dettaglio delle esigenze e dei vincoli, soprattutto in merito alle comunicazioni con gli altri soggetti, alle caratteristiche dei sistemi da interfacciare e alla condivisione di informazioni con altri stati membri.
- Disegno e sviluppo dei componenti del sistema con le seguenti funzionalità:
 - **Produzione rapporti:** ambiente intelligente di produzione di rapporti sulla base di input flessibili e la possibilità di attingere alle varie fonti.
 - **Profiling:** confronto automatico di figure o eventi con profili di rischio predefiniti e supporto alla verifica con altre fonti
 - **Watchlisting:** confronto automatico con liste di soggetti segnalati e supporto alla verifica manuale o automatica con altre fonti
 - **Social Network Analysis:** individuazione di relazioni non ovvie tra persone e con altre entità con tecniche di costruzione di reti concettuali di dati attraverso la correlazione di fatti conosciuti. Anche i risultati così individuati sono sottoposti a verifica con l'accesso ad altre fonti.
 - **Emissione di allarmi:** a fronte dei risultati prodotti dalle componenti del sistema sopra descritte, gli analisti responsabili determinano le azioni da intraprendere con l'emissione di specifici allarmi che sono gestiti in base alla tipologia dalla componente specifica del sistema in termini di: destinatari, forma di presentazione, azioni richieste, registrazione di eventuale feedback delle azioni, archiviazione di tutte le informazioni relative all'allarme ed alla sua gestione in un archivio storico.
- Attivazione dei collegamenti con i sistemi esistenti e progressiva estensione ai sistemi che si rendono disponibili
- Roll out dell'ambiente di produzione rapporti
- Sperimentazione del sistema completo con i dati dei passeggeri che transitano negli aeroporti e con le frontiere aeroportuali e con un altro stato membro.
- Roll out per tutti i tipi di passeggeri e tutti gli uffici di frontiera
- Formazione agli operatori
- Assistenza all'avviamento e tuning
- Monitoraggio dell'uso del sistema e revisione del modello di analisi dei rischi sulla base

dell'esperienza di utilizzo del sistema.

L'azione ha priorità elevata in quanto contribuisce al miglioramento del centro di coordinamento nazionale, realizzando, con l'analisi del rischio e la produzione di rapporti e allarmi, una funzionalità cruciale per l'efficacia del controllo delle frontiere esterne, in linea con gli sviluppi di EUROSUR.

Il sistema in argomento costituisce inoltre la base di conoscenza necessaria per migliorare la qualità del contributo nazionale al modello di analisi comune ed integrata dei rischi.

◆ *Beneficiari previsti dalla sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

◆ *Procedura d'appalto prevista*

Le procedure di gara verranno svolte conformemente alle prescrizioni del D.Lgs. 163 del 12.4.2006.

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ *Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori*

I risultati attesi possono riassumersi in:

- Tempestività nella produzione di rapporti bimestrali per Frontex e completezza delle fonti dalle quali sono ricavati
- Maggiori efficacia ed efficienza nel prevedere tentativi di immigrazione illegale e altre fenomenologie connesse al traffico di migranti
- Disponibilità di una base organica di conoscenza sulle attività di gestione del rischio e sui risultati prodotti, utilizzabile per migliorare le pratiche in uso e per fornire un qualificato contributo nazionale al modello di analisi comune ed integrata dei rischi.

L'azione in questione mira a dotare l'attività istituzionale dell'unità di analisi del rischio dei necessari strumenti di produttività, nonché a dotare l'NCC di un ulteriore strumento aggregatore di eventi provenienti dalle fonti elencate.

Visibilità del finanziamento comunitario

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ *Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)*

NP

◆ *Informazioni finanziarie*

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 700.000,00

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ *Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo*

Nuove tecnologie che supportino la fluidità degli attraversamenti delle frontiere, in particolare il sistema di controllo delle frontiere e programmi di registrazione dei viaggiatori

3.2.7 Incremento ed ammodernamento del parco automezzi impiegato nelle attività connesse al contrasto dell'immigrazione clandestina presso le zone di frontiera.

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L'Azione 3.2.7 è in linea con gli obiettivi indicati nel Programma Pluriennale. In particolare con la priorità 2.

◆ *Finalità e portata dell'Azione*

L'attuazione delle progettualità 2.1.3 nel corso del A.P 2007 e 2.1.1 nel corso del dell'A.P. 2008, ha consentito la parziale sostituzione degli automezzi più obsoleti ed ha reso possibile fornire agli uffici di Polizia di Frontiera automezzi più idonei al controllo del territorio, anche mediante autoveicoli con trazione 4x4, iniziando un processo di riqualificazione ed ammodernamento del parco auto ancora in atto.

Da quanto sopra descritto, si evince la necessità di procedere al completamento del rinnovo, ed all'incremento del parco auto dedicato alle attività connesse al contrasto dell'immigrazione clandestina lungo le zone di frontiera, mediante l'acquisto di ulteriori automezzi, di cui almeno nr. 11 con trazione 4x4 ed almeno nr. 38 con trazione 2x4.

Attraverso tale Azione si ritiene possibile incrementare le attività di controllo nelle zone di frontiera, velocizzando l'individuazione dei clandestini che cercano di attraversarle illegalmente, anche nascosti nei mezzi di trasporto persone e merci in transito.

Le autovetture acquistate, 12 fuoristrada Subaru Forester 4 x 4 e 40 Fiat Grande Punto, verranno distribuite presso gli uffici delle 8 zone di Polizia di Frontiera aerea, marittima e terrestre anche in considerazione delle prioritarie esigenze contingenti.

◆ *Beneficiari previsti dalla sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

◆ *Procedura d'appalto prevista*

Le procedure di gara verranno svolte conformemente alle prescrizioni del D.Lgs. 163 del 12.4.2006, secondo l'art. 55 "Procedure aperte e ristrette".

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ ***Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori***

L'incremento delle autovetture impiegabili nel contrasto dell'Immigrazione clandestina presso le zone di frontaliere consentirà:

- Di incrementare le risorse umane e strumentali impiegabili nel controllo delle zone di frontiera, elevando la capacità di intercettare i clandestini che tentano di attraversarle illegalmente;

Si ritiene che il potenziamento delle attività di controllo anche in considerazione dell'utilizzo dei veicoli che saranno acquistati, accrescerà l'efficacia dell'azione di controllo di circa il 10%.

Visibilità del finanziamento comunitario

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ ***Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)***

NP

◆ ***Informazioni finanziarie***

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 1.527.175,72

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ ***Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo***

Potenziamento dei veicoli impegnati alle attività di controllo delle frontiere esterne.

3.2.8 Garanzia manutentiva e di assistenza evolutiva a supporto del rafforzamento delle infrastrutture di rete e di estensione delle procedure SIA e VISA a beneficio degli Uffici dell'immigrazione e degli Uffici di Polizia di Frontiera che operano nelle regioni centrali e settentrionali d'Italia.

◆ ***Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali***

L'Azione 3.2.8 è in linea con gli obiettivi indicati nel Programma Pluriennale. Altresì garantisce il supporto alle infrastrutture di rete acquisite attraverso l'AP 2008, 2009 e 2010.

◆ ***Finalità e portata dell'Azione***

La finalità del servizio è quella di mantenere una costante attenzione alle apparecchiature di servizio e al loro corretto e repentino funzionamento.

Il servizio di manutenzione ed Help Desk sarà effettuato con interventi preventivi e/o correttivi che si rendono indispensabili per assicurare la piena funzionalità del sistema.

Tale servizio altresì prevede l'impiego di un Presidio Tecnico che dovrà coadiuvare il personale dell'Amministrazione nell'esecuzione di tutte le procedure necessarie per il corretto funzionamento dell'intera infrastruttura. Attraverso il Presidio Tecnico e la piattaforma di gestione Si.S.In., tale manutenzione assicurerà un servizio di:

- Gestione dell'infrastruttura in rete
- Gestione delle configurazioni e modifiche
- Gestione guasti
- Performance Management e System Tuning
- Reportistica Gestionale e Prestazionale
- Accounting Management
- Procurement e Billing

Il suddetto modello operativo prevede un servizio di Help Desk di tipo telefonico attivo H24/365 gg con lo scopo di fornire il punto di contatto per la segnalazione di anomalie di rete e per l'assistenza nella gestione della rete. Tutta l'attività sarà tracciata e documentata sui sistemi elettronici di Trouble Ticket Management.

◆ *Beneficiari previsti dalla sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

◆ *Procedura d'appalto prevista*

Le procedure di gara sono state svolte, come da contratto del 5 Aprile 2011, conformemente alle prescrizioni del D.Lgs. 163 del 12.4.2006, con "Procedura ristretta accelerata".

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ *Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori*

Il servizio di manutenzione ed Help Desk prevederà la predisposizione di un modello operativo costituito da risorse umane ed infrastrutture tecnologiche allo stato dell'arte organizzato in modo tale da garantire e migliorare il rispetto del livello di servizio attuato con tale sistema di telecomunicazioni in fibra ottica.

Visibilità del finanziamento comunitario

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da

ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura “Progetto cofinanziato dall’U.E. nell’ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013” verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ *Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)*

NP

◆ *Informazioni finanziarie*

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 314.156,46.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ *Classificazione per tipologia d’azione per il Fondo*

Garanzia manutentiva e di assistenza evolutiva a supporto del rafforzamento delle infrastrutture di rete e di estensione delle procedure SIA e VISA.

3.3 Azioni attuative della priorità 3

3.4 Azioni attuative della priorità 4

3.4 Azioni che attuano la Priorità 4: sostegno all’istituzione dei sistemi informatici necessari all’attuazione degli strumenti giuridici comunitari in materia di frontiere esterne e visti

3.4.1 Sviluppo e manutenzione del software dell’applicazione Visti

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L’azione 3.4.1 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma multi annuale, nel capitolo 3. In particolare, l’Azione chiave 3 per la priorità 4, prevede e sviluppa le funzioni applicative della Rete Mondiale Visti.

Tale azione è coerente con la strategia del Programma Pluriennale 2007/2013 che propone la “Regolazione della Rete Mondiale Visti” (RMV). Il suo obiettivo è perseguito tramite un ampliamento del sistema informatico attraverso: un collegamento al casellario giudiziario del Ministero di Giustizia, al fine di poter compiere un ulteriore controllo della idoneità dei requisiti del richiedente il visto Schengen. In particolare, le verifiche che il sistema Italia effettua, attraverso tale collegamento, intendono fornire all’operatore consolare un ulteriore elemento di valutazione nella emissione di un visto per evitare, possibilmente, l’ingresso in area Schengen di una persona che, pur non essendo espulso e non rientrando nell’art.96, rappresenta una minaccia per l’ordine pubblico, come, d’altronde, indicato tra le motivazioni di rifiuto del visto; una modifica dei sistemi Centrali e Periferici per il completamento dell’adeguamento alle specifiche in materia visti della UE e per il completamento dell’applicazione nazionale VIS Mail; l’interazione con altri sistemi informatici per lo snellimento delle procedure di emissione dei visti (outsourcing).

◆ *Finalità e portata dell’Azione*

L’azione rappresenta l’evoluzione ed il potenziamento software di sistemi e servizi VIS già realizzati o in completamento al 31/12 /2010, utilizzando i contributi comunitari relativi agli anni

2007, 2008, 2009 e 2010. L'attività consiste in:

- 1) Sviluppo, manutenzione ed ampliamento del nuovo software applicativo RMV 9.X VIS compatibile. In particolare gli ampliamenti riguardano alcune funzionalità:
 - completamento dell'adeguamento del software applicativo alle specifiche in materia visti della UE;
- 2) Sviluppo dell'applicazione nazionale VIS mail per soddisfare i requisiti che la Commissione Europea stabilirà.
- 3) Sviluppo software per rendere più efficace il controllo dell'idoneità dei requisiti del richiedente al ricevimento del visto (in collaborazione con il Casellario Giudiziario del Ministero della Giustizia).
- 4) Aggiornamento di strumenti e-learning specifici per il VIS destinati agli operatori consolari per adeguarli alle variazioni delle funzionalità.
- 5) Sviluppo e manutenzione di funzioni applicative dei siti web centrali e dei consolati per consentire l'interazione con i richiedenti il visto.

E' inoltre prevista l'attivazione di funzioni meramente accessorie finalizzate ad accrescere la fruibilità del servizio offerto agli utenti.

◆ ***Beneficiari previsti della sovvenzione***

Il Beneficiario del finanziamento è il Ministero degli Affari Esteri.

◆ ***Procedura d'appalto prevista***

Per l'Azione è prevista la procedura di gara europea ristretta ai sensi dell'art. 55 del decreto Legislativo n. 163/2006.

◆ ***Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)***

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ ***Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori***

L'Azione mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Soddisfare l'attuale pianificazione del progetto VIS da parte della Commissione Europea. Ciò si traduce nel rispetto delle date previste per la partecipazione dell'Italia alle 2 fasi di test da effettuare (OST e PSAT) e delle date delle varie fasi di roll out del VIS nelle varie aree del mondo secondo un calendario stabilito dalla Commissione Europea in fase di definizione basato sul regolamento VIS.
- 2) Essere in grado di rispettare la data di messa in esercizio da parte della Commissione

Europea prevista per ottobre 2011;

- 3) Limitare al minimo il disagio degli operatori che dovranno utilizzare nuovi concetti e funzionalità, oltre che seguire work flow differenti da quelli a cui sono abituati da anni, in modo da minimizzare l'inevitabile allungamento dei tempi di gestione della pratica di richiesta Visto;
- 4) Ottimizzare l'afflusso dell'utenza richiedente il visto, in modo da limitare i tempi di attesa al consolato, tempi che saranno necessariamente più lunghi per l'introduzione della captazione delle impronte digitali oltre che di nuove funzionalità che comportano l'interazione con il sistema C-Vis

◆ **Visibilità del finanziamento comunitario**

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ **Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)**

NP

◆ **Informazioni finanziarie**

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 240.000,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 75% del finanziamento totale.

◆ **Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo**

VIS roll out

3.4.2 Acquisto di attrezzature informatiche hardware e software di sistema per supportare le attività consolari in ambito visti.

◆ **Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali**

L'Azione 3.4.2 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma multi annuale, nel capitolo 3. In particolare, l'Azione chiave 4 per la priorità 4, prevede l'acquisto di strumentazione tecnologica di supporto per il rilascio dei visti sia a livello centrale che consolare (HW dell'applicazione dei visti, scanner per impronte digitali).

L'Azione è coerente con la strategia del Programma Pluriennale 2007/2013 che propone la "Regolazione della Rete Mondiale Visti" (RMV).

◆ **Finalità e portata dell'Azione**

L'Azione rappresenta la continuazione degli interventi di ammodernamento della dotazione HW dei server centrali dell'applicazione visti oltre che delle postazioni consolari.

Attività:

- 1) Acquisto di circa nr. 40 scanner di impronte digitali;

Obiettivo: Garantire che tutti gli uffici consolari siano in grado di operare in conformità con quanto previsto dal VIS in termini di obblighi di captazione delle impronte dei richiedenti il visto.

L'acquisto della citata apparecchiatura integrerà la dotazione già disponibile presso gli uffici centrali e consolari.

◆ ***Beneficiari previsti della sovvenzione***

Il Beneficiario del finanziamento è il Ministero degli Affari Esteri.

◆ ***Procedura d'appalto prevista***

Per l'Azione è prevista la procedura di gara europea ristretta ai sensi dell'art. 55 del decreto Legislativo n. 163/2006.

◆ ***Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)***

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ ***Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori***

Il risultato atteso da questa azione è quello di riuscire a dotare il maggior numero possibile di postazioni visti dei necessari strumenti per operare correttamente ed in modo efficiente ed efficace in ambito VIS.

◆ ***Visibilità del finanziamento comunitario***

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ ***Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)***

NP

◆ ***Informazioni finanziarie***

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 90.771,11.

Il contributo comunitario corrisponde al 75% del finanziamento totale.

◆ *Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo*

VIS roll out

3.4.3 Gestione del sistema Visti comprese reti, servizi di outsourcing e servizi di supporto agli utenti.

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L'azione 3.4.3 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma multi annuale, nel capitolo 3. In particolare, l'Azione chiave 3 per la priorità 4, prevede e sviluppa le funzioni applicative della Rete Mondiale Visti.

Tale azione è coerente con la strategia del Programma Pluriennale 2007/2013 che propone la "Regolazione della Rete Mondiale Visti" (RMV) con la quale si prosegue il progetto di ottimizzazione dei servizi VIS nell'ottica di una più ampia ristrutturazione del contesto tecnologico in dotazione al fine di supportare gli utenti richiedenti.

L'azione qui proposta per il 2011 rappresenta in realtà la continuazione di servizi VIS già attuati utilizzando i contributi comunitari relativi alle programmazioni EBF 2007, 2008, 2009 e 2010.

Si tratta di attività di supporto al funzionamento del sistema stesso (helpdesk e quindi assistenza applicativa oltre che sistemistica) oltre che necessarie a garantire la prosecuzione del progetto stesso (project management e manutenzione correttiva). Sono quindi per loro natura destinate a continuare nel tempo senza soluzione di continuità.

◆ *Finalità e portata dell'Azione*

L'Azione rappresenta la continuazione di servizi Vis già attuati o che saranno attuati entro il 31/12/2010, utilizzando i contributi comunitari relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. L'attività consiste in:

- 1) Gestione sistemistica e applicativa del sistema RMV e supporto agli operatori consolari al fine di soddisfare gli SLA richiesti;

Obiettivo: servizi per garantire l'operatività del sistema nazionale Vis sia in termini di corretta gestione dei server dedicata sia in termini di supporto agli utenti nel caso di problemi di utilizzo dell'applicazione stessa.

- 2) Conduzione del progetto e gestione dei servizi di manutenzione correttiva dell'applicazione Visti.

Obiettivo: servizi di project management del progetto Vis e gestione del processo di bug fixing dell'applicazione Visti.

- 3) Gestione e coordinamento dei servizi di help desk per il supporto agli enti consolari relativamente alle pratiche Vis provenienti dallo Sportello Unico per l'Immigrazione (SUI).

Obiettivo: servizi di supporto agli utenti che operano nella gestione delle pratiche visto ottenute tramite l'integrazione del sistema nazionale Vis e SUI (leggi 6 marzo 1998 n. 40 e 30 luglio 2002 n. 189).

Si assicura che i servizi già finanziati e quelli che eventualmente verranno finanziati in seguito riguardano esclusivamente gli uffici consolari all'Estero che rilasciano visti e gli uffici centrali del Ministero. Si specifica infine che le citate attività non sono oggetto di outsourcing.

◆ ***Beneficiari previsti della sovvenzione***

Il Beneficiario del finanziamento è il Ministero degli Affari Esteri.

◆ ***Procedura d'appalto prevista***

Per l'Azione è prevista la procedura di gara europea ristretta ai sensi dell'art. 55 del decreto Legislativo n. 163/2006.

◆ ***Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)***

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ ***Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori***

L'Azione mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre al minimo i periodi di non operatività sia per indisponibilità del sistema centrale (fault dei server), sia per problematiche relative ai sistemi periferici (tramite supporto agli operatori consolari);
- 2) evitare che le eventuali criticità imprevedute nella realizzazione del progetto Vis nazionale, sia in termini di bug dell'applicazione che in termini di problemi nei rapporti con i soggetti attuatori si traducano in ritardi sui tempi previsti dalla pianificazione europea;
- 3) ridurre al minimo i periodi di non operatività della gestione di pratiche di visto per problematiche relative al sistema integrato Vis SUI (tramite supporto agli operatori).

◆ ***Visibilità del finanziamento comunitario***

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ ***Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)***

NP

◆ **Informazioni finanziarie**

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 924.307,20.

Il contributo comunitario corrisponde al 75% del finanziamento totale.

◆ **Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo**

VIS roll out

3.4.4 Infrastruttura ICT per Sistema Informativo Frontiere (SIF)

◆ **Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali**

L'azione 3.4.4 del Programma annuale 2011 trova il proprio riferimento, nel Programma multi annuale, nel capitolo 2. In particolare, il Programma Pluriennale prevede il potenziamento delle infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuovi sistemi automatici in grado di supportare l'attività degli Uffici di Frontiera, al fine di conseguire efficienti risultati istituzionali.

◆ **Finalità e portata dell'Azione**

L'Azione in parola può essere inquadrata quale parte finale del processo di realizzazione di un sistema di controllo dei documenti elettronici presso la prima linea di frontiera. Tale processo ha previsto:

- a) una prima fase nella quale è stato sviluppato il sistema SIF (in esercizio presso il CEPS di Settebagni) a supporto dei documenti elettronici di prima generazione presso la prima linea di frontiera;
- b) una seconda fase, da realizzare con la presente annualità, finalizzata ad acquisire una fornitura di beni e servizi per lo sviluppo, l'estensione ed il consolidamento di tutte le componenti del sistema SIF (infrastruttura ICT, procedure applicative, sviluppo del sottosistema Inspection System, servizi di formazione, assistenza tecnica e manutenzione), in base ai risultati dell'analisi ed ai requisiti funzionali e prestazionali individuati nella prima fase, nonché alle specifiche dei documenti elettronici di seconda generazione.

La presente iniziativa prevede l'acquisizione di una fornitura di beni e servizi articolata nelle seguenti parti:

- a) Servizi di project management e collaudo;
- b) Fornitura di una nuova infrastruttura ICT per il sistema SIF da installare presso il CEPS di Settebagni (Roma), comprensiva della manutenzione in garanzia dei prodotti hardware e software (licenze d'uso) per 36 mesi;
- c) Servizi di installazione dell'infrastruttura ICT;
- d) Servizi di assistenza tecnica e manutenzione on site dell'infrastruttura ICT;
- e) Servizi per il porting, il riuso e l'integrazione di moduli SW dell'esistente sistema SIF, nonché lo sviluppo di software ad HOC a supporto delle nuove funzioni da integrare nel sistema SIF (SW server e SW client SIF);

- f) Servizi per il porting ed il riutilizzo del software SIF in uso (SW server) sulla nuova piattaforma operativa;
- g) Servizi di manutenzione evolutiva (MEV) e migliorativa del sistema software SIF;
- h) Servizi di assistenza sistemistica ed applicativa per l'esercizio (comprese eventuali licenze software);
- i) servizi di help desk di 1° e 2° livello,
- j) servizi di remote control e software distribution,
- k) Servizi di formazione e addestramento per i Formatori del personale degli Uffici di Frontiera e degli specialisti del sistema SIF;
- l) Servizi MAC in garanzia, per 36 mesi, su tutto il parco applicativo SIF, comprensivo anche del software ad hoc sviluppato e del SW sottoposto a interventi di manutenzione evolutiva, migliorativa, correttiva ed adattativa,
- m) Servizi di conduzione tecnica e funzionale dell'infrastruttura ICT per il sistema SIF, da erogare nei successivi 12 mesi a partire dalla data di collaudo con esito positivo.

◆ ***Beneficiari previsti della sovvenzione***

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

◆ ***Procedura d'appalto prevista***

Per l'Azione è prevista la procedura di gara europea ai sensi dell'art. 55 del decreto Legislativo n. 163/2006.

◆ ***Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)***

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ ***Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori***

L'Azione prevede la realizzazione di un sistema hardware e software e di corsi di formazione per gli operatori degli Uffici di Frontiera. I benefici attesi sono i seguenti:

- aumento della capacità di controllo presso la prima linea di frontiera;
- aumento della capacità di contrasto all'immigrazione irregolare;
- aggregazione e correlazione di dati provenienti da diversi sistemi informativi a beneficio della prima linea di Frontiera;

- riorganizzazione e aumento dell'attività di Frontiera.

◆ *Visibilità del finanziamento comunitario*

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ *Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)*

NP

◆ *Informazioni finanziarie*

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 3.100.000,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ *Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo*

Nuove tecnologie che supportino la fluidità degli attraversamenti delle frontiere, in particolare il sistema di controllo automatizzato delle frontiere e i programmi di registrazione dei viaggiatori.

3.4.5 Proseguimento Progetto SIS II

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L'Azione trova la sua coerenza strategica nel Programma Pluriennale con l'azione chiave 3 della Priorità 4 nella quale sono stati programmati gli investimenti e l'aggiornamento tecnologico per lo sviluppo e la manutenzione del sistema di applicazione del SIS-II.

Il Sistema Informativo Schengen (SIS) è nato agli inizi degli anni '90 in accordo con la Convenzione di Schengen che eliminava i controlli alle frontiere fra gli stati aderenti al trattato; tale sistema è evoluto tecnologicamente ed è progressivamente cresciuto man mano che nuovi stati aderivano al trattato fino a giungere all'attuale SIS 1+. La Comunità Europea ha avviato le attività relative alla evoluzione del SIS verso un nuovo sistema denominato SISII, tese alla realizzazione di un nuovo ambiente in grado di soddisfare i nuovi requisiti emersi a valle della realizzazione dell'attuale sistema. Il nuovo sistema diventerà operativo nel primo quadrimestre 2013.

◆ *Finalità e portata dell'Azione*

Il progetto prevede la realizzazione di applicazioni e della infrastruttura ICT necessaria per operare le applicazioni nel rispetto degli standard di sicurezza e dei livelli di servizio tenuto conto degli accordi Schengen e delle esigenze nazionali e si presenta quale completamento delle attività necessarie per gli step previsti nella pianificazione fornita dalla Commissione Europea per l'anno 2011.

In particolare con la presente Azione si intende far fronte alle seguenti attività:

- Prodotti software per la virtualizzazione dell'infrastruttura
- Prodotti hardware per la virtualizzazione dell'infrastruttura

- Completamento degli sviluppi delle applicazioni SISII, SIRENEII e monitoraggio applicativo
- Completamento, gestione e aggiornamento dell'infrastruttura ICT del SISII
- Consulenza e supporto per la partecipazione a meeting e workshop EC e studio documenti EC
- Completamento delle attività di implementazione del Business continuity plan e disaster recovery plan
- Configuration management
- Preparazione ed esecuzione dei test EC.
- Preparazione ed esecuzione dei test Nazionali.
- Aggiornamento delle applicazioni Nazionali di Polizia all'ICD 3.0 e altre richieste di cambiamento e integrazione con il SISII.
- Project management.

◆ ***Beneficiari previsti della sovvenzione***

Il Beneficiario del finanziamento è il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio Coordinamento e pianificazione Forze di Polizia – Divisione N.S.I.S.

◆ ***Procedura d'appalto prevista***

La procedura d'appalto prevista seguirà la normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici ovvero il Decreto legislativo 163 del 2006.

◆ ***Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)***

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ ***Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori***

Avanzamento delle attività progettuali in linea con la pianificazione Nazionale ed Europea con gli obiettivi principali di:

- Acquisizione delle licenze software
- Acquisizione dei prodotti hardware
- Completamento delle applicazioni SISII, SIRENEII e monitoraggio applicativo
- Preparazione ed esecuzione dei test EC previsti
- Preparazione ed esecuzione dei test Nazionali previsti
- Aggiornamento prodotti SW di base e gestione dell'infrastruttura
- Completamento del Business continuity plan e disaster recovery plan.
- Adeguamento dell'applicazione SISII per l'integrazione con SDI
- Integrazione con altri sistemi informativi nazionali
- Configuration management
- Project Management

In particolare si tratta di interventi finalizzati a preparare il progetto alla campagna di test pianificata a partire dall'anno 2012.

◆ **Visibilità del finanziamento comunitario**

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ **Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)**

NP

◆ **Informazioni finanziarie**

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 1.957.500,00

Il contributo comunitario corrisponde al 75% del finanziamento totale.

3.5 Azioni attuative della priorità 5

3.5 Azioni che attuano la Priorità 5: sostegno all'attuazione effettiva ed efficace degli strumenti giuridici comunitari pertinenti in materia di frontiere esterne e visti, in particolare il codice frontiere Schengen (Schengen Borders Code) e il codice europeo dei visti (European Code on Visas)

3.5.1 Formazione Specialistica in Tecnologia dei documenti elettronici

◆ **Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali**

L'Azione 3.5.1 è in linea con gli obiettivi indicati nel Programma Pluriennale. In particolare si inserisce nell'Azione Chiave 1 della Priorità 5 "Formazione degli operatori di Polizia di Frontiera finalizzata all'utilizzo efficace dei nuovi strumenti tecnologici". La formazione comprenderà questioni relative al Common Core Curriculum.

◆ **Finalità e portata dell'Azione**

L'azione mira a dotare gli operatori di frontiera, a più livelli, delle necessarie conoscenze nell'ambito dei documenti elettronici, delle conoscenze necessarie per utilizzare correttamente le dotazioni tecnologiche in uso e delle conoscenze sugli elementi di sicurezza "elettronica" propri di questa categoria.

La progettualità si articola in due momenti formativi diversi che si distinguono per estensione del corpo discente ed intensità dell'approfondimento.

Sinteticamente la formazione sarà articolata secondo il seguente schema:

- Ciclo formativo dedicato ad un nucleo di **30 Esperti Nazionali**;
- Ciclo di formazione destinato a **150 Esperti Territoriali** di seconda linea presso gli uffici di polizia di Frontiera;

Per esperti nazionali si intendono quei "dipendenti della Polizia di Stato individuati tra il personale del ruolo direttivi operanti nella progettazione, introduzione e gestione dei processi di Controllo alle Frontiere Esterne da effettuarsi su di documenti di viaggio elettronici."

Le attività formative si svolgeranno tutte presso, ed in partnership con il Centro di Addestramento della Polizia di Stato di Cesena (CAPS) di Cesena, sede della Frontex Academy italiana.

I cicli formativi saranno costituiti dalla ripetizione degli stessi moduli di seguito descritti.

Modulo Esperti Nazionali

Il modulo sarà progettato, realizzato ed erogato da un primario istituto Universitario esperto nell'erogazione di corsi di alta formazione ad enti e con comprovate esperienze di studio e ricerca nel campo delle materie trattate che sarà selezionato con apposita procedure di gara europea

Il corpo docente sarà integrato anche da esperti rappresentanti delle agenzie od enti coinvolte nel ciclo di vita dei documenti elettronici (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, DigitPA).

La durata del modulo sarà di 60 ore al fine di permettere l'eventuale riconoscimento di 6 crediti formativi previsti dall'attuale normativa vigente in tema di formazione universitaria, al fine di consentire ai partecipanti l'eventuale riconoscimento di 6 crediti. L'attività formativa prevederà un test di superamento finale. La durata prevista sarà di 15 giorni lavorativi e includerà anche attività di laboratorio. L'aula sarà composta da non oltre 15 partecipanti.

I destinatari della formazione saranno dipendenti della Polizia di Stato individuati tra il personale del ruolo direttivi interessati alla progettazione, introduzione e gestione dei processi di Controllo alle Frontiere Esterne svolti per mezzo di documenti di viaggio elettronici.

Il modulo prevede un test finale.

Modulo esperti territoriali

Il modulo sarà progettato, realizzato ed erogato in partnership tra l'Amministrazione e l'istituto Universitario precedentemente citato. Il personale docente sarà composto da personale interno dell'Amministrazione e da personale dell'istituto universitario. Il rapporto tra personale interno ed esterno per il corpo docente sarà intorno alla proporzione 60/40.

La durata del modulo sarà di 28 ore da erogare in 10 giorni lavorativi e prevederà anche attività di laboratorio. L'aula sarà composta da non oltre 25 partecipanti.

I destinatari della formazione saranno individuati tra i dipendenti della Polizia di Stato che svolgono sul territorio nazionale attività di controllo e verifica della genuinità di documenti di viaggio utilizzati per il passaggio della Frontiera Esterna.

Il modulo prevede un test finale.

L'impegno temporale, per ogni ciclo in base alla durata dei moduli ed al numero di partecipanti stimati, è riassunto nella tabella seguente:

Ciclo formativo formare il personale	Numero dipendenti da formarepartecipanti per modulo				
	durata modulo (settimane)			Moduli necessari per	
	Durata ciclo di formazione (settimane)				
Esperti Nazionali	30	15	3	2	6
modulo esperti territoriali	150	25	2	6	12

Gli argomenti oggetto della formazione sono:

- principi di elettronica applicata ai documenti;
- principi di crittografia per la gestione dell'identità e della sua protezione;
- principi di biometria e riscontro biometrico;
- standards in uso;
- normativa (nazionale, internazionale, comunitaria) applicabile
- circuiti e processi di emissione nazionale.

Gli obiettivi dell'iniziativa consistono, quindi, nel completare la formazione del personale, acquisendo nuove e specifiche competenze introdotte dai documenti di viaggio elettronici (eMRTD secondo la nomenclatura ICAO), che vanno ad aggiungersi alle competenze concernenti gli elementi di sicurezza tradizionali dei documenti (tecniche di stampa, materiali etc).

I servizi di formazione comprenderanno anche:

- La predisposizione delle aule per l'attività di laboratorio;
- La preparazione e la fornitura del materiale didattico.

Quanto sopra costituirà l'oggetto del primo lotto della citata procedura di acquisizione tramite gara europea.

Il secondo lotto riguarderà la fornitura di servizi monitoraggio della qualità dell'erogazione della formazione e dei livelli di servizio ad essa associata.

◆ ***Beneficiari previsti della sovvenzione***

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

◆ ***Procedura d'appalto prevista***

La strategia di acquisizione prevede l'espletamento di una gara europea ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 suddivisa in due lotti.

- Lotto 1 direzione didattica, docenza, materiale didattico, predisposizione laboratori
- Lotto 2 auditing qualità e livelli di servizio;

Uno stesso fornitore non potrà aggiudicarsi i due lotti.

◆ ***Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)***

L'Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l'Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell'Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell'Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ ***Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori***

Per i corsi di formazione programmati si prevedono i seguenti benefici attesi:

- Introduzione a sistema nei processi di controllo delle Frontiere Esterne, delle competenze e delle nozioni riguardanti i documenti elettronici;
- Acquisizione nel sistema formativo per le guardie di frontiera delle nuove materie introdotte dai documenti elettronici

◆ ***Visibilità del finanziamento comunitario***

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura "Progetto cofinanziato dall'U.E. nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013" verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite

attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ *Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)*

NP.

◆ *Informazioni finanziarie*

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 354.160,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ *Classificazione per tipologia d'azione per il Fondo*

Formazione del personale addetto al controllo delle frontiere.

3.5.2 Applicazione del Common Core Curriculum Comunitario e creazione di “Centri operativi per la formazione e l’aggiornamento” per il personale della Polizia delle Frontiere

◆ *Coerenza strategica con il Programma Pluriennale 2007/2013 e continuità rispetto alle precedenti Programmazioni annuali*

L’Azione 3.5.2 è in linea con gli obiettivi indicati nel Programma Pluriennale. In particolare si inserisce nell’ambito della Priorità 5, priorità specifica 1, che prevede l’attuazione a livello nazionale del programma di formazione comune destinato alle Guardie di Frontiera (Common Core Curriculum).

◆ *Finalità e portata dell’Azione*

La finalità del progetto è quella di **definire e realizzare programmi didattico-formativi, da svilupparsi sia mediante il ricorso a metodologie d’insegnamento tradizionali in aula – avvalendosi altresì di sussidi audiovisivi e manuali pratici – sia mediante il ricorso alla formazione professionale on-line (e-learning), tra cui anche corsi di apprendimento della lingua inglese, con la contestuale creazione di n. 8 “Centri Operativi per la Formazione e l’Aggiornamento del personale della Polizia delle Frontiere” da prevedersi presso le otto Zone di Polizia di Frontiera, dimensionati per accogliere un massimo di n. 30 operatori.**

Sinteticamente la formazione sarà articolata secondo il seguente schema:

- Ciclo formativo dedicato ai formatori (corso di medio livello);
- Ciclo di formazione destinato agli operatori (corso base);
- Ciclo formativo per le esigenze dei ruoli direttivi della Polizia di Frontiera.

Le attività formative saranno commissionate ad una agenzia esterna specializzata, che procederà in stretto raccordo con le competenti articolazioni del Dipartimento (Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena, Istituto di perfezionamento per Ispettori della Polizia di Stato).

Si rappresenta che particolare attenzione nei moduli formativi sarà riservata agli aspetti relativi alle procedure di controllo ed al falso documentale.

Il modulo formativo sarà caratterizzato da contenuti, tecnica di erogazione, materiale per la fruizione, tempi di fruizione, metodo di verifica dell’apprendimento e di strumenti per la gestione

del piano di formazione che associ i corsi alle figure professionali ed ai singoli operatori destinati a fruire delle attività formative.

I “Centri”, che sono stati ideati e saranno realizzati con identiche caratteristiche presso le Zone di Polizia di Frontiera, prevedono:

1. la realizzazione dell’infrastruttura di base, comprendente la predisposizione generale del locale, dotato di pavimento flottante, l’adeguamento dell’impianto elettrico e la messa in opera del cablaggio di rete necessario per n. 30 punti rete;
2. l’impianto di condizionamento e climatizzazione;
3. la componentistica e le attrezzature hardware necessarie per la costituzione ed il funzionamento dei Centri, comprensive di un videoproiettore o maxischermo e di un modulo per videoconferenza (telecamera e relativa consolle di gestione);
4. i sistemi operativi e gli applicativi software necessari per garantire un adeguato livello di produttività personale degli operatori;
5. gli arredi relativi alle postazioni di lavoro;
6. la manutenzione e l’assistenza tecnica per le attività di configurazione ed avvio dell’hardware e dei sistemi operativi.

◆ *Beneficiari previsti dalla sovvenzione*

Il Beneficiario del finanziamento è la Polizia di Stato – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere.

◆ *Procedura d’appalto prevista*

Le procedure di gara verranno svolte conformemente alle prescrizioni del D.Lgs. 163 del 12.4.2006.

◆ *Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall’Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo (se pertinente)*

L’Autorità Responsabile agisce in veste di organo esecutivo, in quanto si richiedono competenze specifiche che si riferiscono esclusivamente alle funzioni e attività istituzionali per le quali l’Autorità nazionale ha una competenza esclusiva (articolo 7,8 della *Implementing Rules* 2008/456/CE-SOLID/2008/2 REV). Il Ministero dell’Interno, in coordinamento con le autorità pubbliche che agiscono sotto la propria responsabilità, è il solo responsabile, insieme al Ministero degli Affari Esteri, per tutte le attività relative alla sorveglianza, alle procedure di controllo e di monitoraggio delle frontiere esterne. Il Ministero dell’Interno, infatti, gestisce e coordina le politiche nazionali e le attività di sorveglianza delle frontiere e il controllo, in coordinamento con gli organismi nazionali competenti.

◆ *Risultati attesi in termini quantitativi e indicatori*

La proposta di azione si prefigge di aggiornare l’aggiornamento del personale della Polizia delle frontiere, in linea con le disposizioni comunitarie e con le previsioni dell’Agenzia Europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli stati membri dell’Unione Europea (Frontex).

I risultati attesi attengono, inoltre, al perseguimento delle priorità contenute nella Dichiarazione di Copenhagen, il cui scopo non è soltanto quello di creare una visione condivisa di istruzione ed addestramento professionale in Europa, ma anche di incrementare la collaborazione volontaria nell’educazione ed addestramento professionale.

Nello specifico, la formazione dei circa 2000 operatori coinvolti assicurerà nel tempo un miglioramento nell’espletamento dei compiti istituzionali demandati alla Polizia di Frontiera, in quanto è il veicolo prioritario per:

- diffondere efficacemente i nuovi strumenti e le nuove modalità operative;
- garantire uniformità di approccio ed armonizzazione in ambito nazionale e comunitario;
- motivare il personale;
- garantire che i nuovi strumenti e le nuove modalità operative siano utilizzate al meglio delle loro funzionalità;
- garantire la ricezione di feedback qualificati per il miglioramento continuo.

Visibilità del finanziamento comunitario

Si provvederà a dare ampia diffusione alle indicazioni essenziali relative ai fondi della Commissione Europea affinché le misure di informazione e pubblicità siano attuate in modo da ottenere una esaustiva diffusione mediatica.

La dicitura “Progetto cofinanziato dall’U.E. nell’ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013” verrà applicata su tutta la documentazione e su tutte le forniture acquisite attraverso il co-finanziamento della CE.

◆ Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari (se pertinente)

Dal 1° ottobre 2006 al 31 marzo 2008, nell’ambito del programma finanziario dell’Unione Europea Return Preparatory Action 2005, è stato realizzato il progetto “Return Policy in the Mediterranean Region Project – Repolmed”, presentato in collaborazione con le Autorità maltesi e finalizzato a contenere i flussi di immigrazione clandestina provenienti dall’Africa.

Tale iniziativa ha anche previsto lo svolgimento di un corso di formazione riservato al personale di polizia italiano e maltese impiegato nei servizi di scorta a cittadini stranieri espulsi.

Nel 2009, inoltre, la Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha realizzato, nell’ambito delle Azioni cofinanziate con il Fondo rimpatri per l’anno 2008, un corso di aggiornamento e formazione per circa 100 operatori di polizia impiegati in servizi di scorta all’estero a cittadini stranieri espulsi.

◆ Informazioni finanziarie

La quota di finanziamento totale per questa Azione è di Euro 1.000.000,00.

Il contributo comunitario corrisponde al 50% del finanziamento totale.

◆ Classificazione per tipologia d’azione per il Fondo

Formazione personale addetto al controllo delle frontiere.

4. ASSISTENZA TECNICA

4.1 Finalità dell'Assistenza Tecnica

In conformità con l'art. 17 della decisione CE 574/2007 del Consiglio, il Ministero dell'Interno intende avvalersi del supporto del servizio di Assistenza Tecnica per la preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo e per il rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne.

L'Assistenza Tecnica è organizzata al fine di garantire il sostegno e il coordinamento delle attività connesse alla gestione, ai pagamenti, ai controlli e ai contratti, sulla base della struttura organizzativa delineata dall'Autorità Responsabile. È pertanto volta a sostenere l'attuazione e la gestione del Fondo, a monitorare e valutare i suoi progressi e garantire l'uso efficiente delle procedure di gestione di controllo. In particolare, l'Assistenza Tecnica è finalizzata a:

- *fornire assistenza tecnica e supporto specialistico all'Autorità Responsabile*

Si tratta di un aiuto sia nella fase di pianificazione, attraverso l'assistenza nella definizione delle priorità, le procedure di analisi e la definizione della procedura per la selezione dei progetti, e in fase di attuazione del programma. L'Assistenza Tecnica fornisce supporto nella definizione e nell'attuazione delle procedure e degli strumenti operativi in grado di ottimizzare la gestione e l'attuazione tempestiva degli interventi da parte di tutti i beneficiari finali coinvolti, nella individuazione delle situazioni critiche e di individuazione delle soluzioni idonee alla risoluzione di tali criticità. L'implementazione del servizio si concretizza in una costante attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, necessarie a garantire la corretta gestione del Programma e nel supporto alla preparazione degli strumenti e delle metodologie per l'esecuzione di controlli finanziari e del sistema di gestione e controllo.

Inoltre, l'Assistenza Tecnica supporta l'amministrazione nell'analisi dell'impatto degli interventi inclusi nel Programma Pluriennale.

- *fornire assistenza tecnica e supporto specialistico all'Autorità di Certificazione*

Il supporto tecnico per l'Autorità di certificazione nel controllo della fondatezza e la correttezza delle dichiarazioni di spesa ricevute dall'Autorità Responsabile, attraverso l'istituzione di procedure e di strumenti operativi per la verifica che tali costi derivino da sistemi di contabilità affidabili, che siano supportati da documenti verificabili, che siano stati sottoposti ad un controllo di ammissibilità sulla base della normativa nazionale e comunitaria e sono stati selezionati secondo criteri di preselezione (ai sensi dell'art. 31 della decisione del Consiglio 574/2007/CE). Questa attività è funzionale alla redazione, certificazione e presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione europea da parte dell'Autorità di Certificazione.

L'Assistenza Tecnica fornisce anche il supporto nella definizione di procedure e strumenti operativi per il recupero degli importi indebitamente spesi attraverso le operazioni di compensazione e di rimborso, a seguito di annullamento totale o parziale dei contributi.

- *fornire assistenza tecnica e supporto specialistico all'Autorità di Audit*

È un supporto che non incide direttamente sulle attività di auditing (controlli in loco e documentari), svolte in maniera indipendente dal personale dell'Autorità, che sarà comunque coadiuvato nella definizione di metodologie e strumenti operativi per lo svolgimento delle attività di audit. L'Autorità di Audit è responsabile di tali attività e della preparazione della relazione finale di ciascun programma annuale, del parere sull'efficacia del funzionamento del sistema di gestione e controllo e della stesura della dichiarazione sulla validità della regolarità della spesa (ai sensi dell'art. 32, par. 3, della decisione di Consiglio 574/2007/CE).

L'importo riservato all'Assistenza tecnica per l'anno 2011, in conformità con le disposizioni della decisione 574/2007/CE (art. 17), è pari al 4% del totale del cofinanziamento annuale. L'importo destinato all'assistenza tecnica potrebbe finanziare diverse attività entro i limiti di cui all'articolo 18 dell'atto di base.

La procedura di appalto prevista per l'Assistenza Tecnica rispetterà la normativa nazionale ed europea, ovvero il Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006, e le direttive comunitarie 17/2004/CE e 18/2004/CE.

Il Ministero dell'Interno nel mese di aprile 2010 aveva avviato le procedure di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica. Nell'ambito dell'espletamento delle stesse, una concorrente ha presentato ricorso, accolto dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. Il periodo trascorso e i previsti tempi di ammissibilità delle spese relativi ai programmi 2007 e 2008, sulle cui annualità andava in quota parte finanziato il servizio in parola, hanno indotto l'Amministrazione a procedere in presenza di un interesse pubblico prevalente alla revoca del bando e all'avvio di nuove procedure per l'avvio del servizio medesimo.

4.2 Risultati attesi quantificati

L'Assistenza Tecnica fornirà un valido supporto all'Amministrazione nella gestione del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne, contribuirà alla corretta gestione dello stesso ed allo stesso tempo al monitoraggio, all'informazione ed al controllo, al rafforzamento della capacità amministrativa ed al trasferimento di know - how.

Il processo di valutazione potrebbe essere un utile sostegno per l'Amministrazione per l'analisi dei risultati e gli impatti del Programma Annuale

4.3 Visibilità del finanziamento CE

Come stabilito dalla Commissione Europea, il co-finanziamento da parte del Fondo deve essere immediatamente identificabile per ciascuna azione attivata nell'ambito del EBF.

Allo stesso tempo, anche per l'Assistenza Tecnica, ai destinatari dei finanziamenti sarà resa nota l'esigenza di dare adeguata pubblicità al Fondo, al fine di informare il governo/enti ed il relativo personale rispetto al co-finanziamento dei progetti da parte della FEI e l'obbligo di includere in tutte le azioni ogni utile documento informativo che attesti le attività di finanziamento da parte del Fondo, in conformità con la decisione del Consiglio 574/2007/CE.

L'Amministrazione responsabile fornirà strumenti di informazione che consentano un ampio e semplice accesso (ad es. sito web) al fine di pubblicare le informazioni sul Programma Annuale in merito alle azioni intraprese nell'ambito del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne e sui beneficiari finali ai sensi Art. 33 (par. 2), della Decisione di Consiglio 574/2007/CE.

Secondo l'art.34 della Decisione della Commissione C 789 (2008), 5 marzo 2008, il beneficiario finale garantirà un'adeguata pubblicità delle attività e delle azioni cofinanziate dal EBF.

L'Autorità Responsabile svolgerà un'attività informativa per il Programma Pluriennale e diffonderà i risultati conseguiti dalla realizzazione delle azioni.

5. BOZZA DI PIANO DI FINANZIAMENTO

<i>Programma annuale - Visibilità del Finanziamento Comunitario</i>									
<i>Tabella 1</i>									
<i>Stato Membro:Italia</i>									
<i>Programma Annuale 2011</i>									
<i>Fondo Europeo per le Frontiere Esterne</i>								<i>Valori in migliaia di Euro</i>	
BENEFICIARIO	AZIONI	PRIORITA	SPECIFICA	COMUNITARIO	NAZIONALE (b)	PRIVATO (c)	(d=a+b+c)	e=a/d	SUL TOTALE
Guardia di Finanza	3.1.1	1		4.694.239,44	4.694.239,44		9.388.478,88	50%	14,71%
Polizia di Stato	3.1.2	1		200.000,00	200.000,00		400.000,00	50%	0,63%
Polizia di Stato	3.1.3	1		500.000,00	500.000,00		1.000.000,00	50%	1,57%
Polizia di Stato	3.1.4	1		200.000,00	200.000,00		400.000,00	50%	0,63%
Capitaneria di Porto	3.2.1	2		941.308,00	941.308,00		1.882.616,00	50%	2,95%
Guardia di Finanza	3.2.2	2		3.150.000,00	3.150.000,00		6.300.000,00	50%	9,87%
Polizia di Stato	3.2.3	2		15.000.000,00	15.000.000,00		30.000.000,00	50%	47,00%
Marina Militare	3.2.4	2		550.000,00	550.000,00		1.100.000,00	50%	1,72%
Marina Militare	3.2.5	2		391.308,73	391.308,73		782.617,46	50%	1,23%
Polizia di Stato	3.2.6	2		350.000,00	350.000,00		700.000,00	50%	1,10%
Polizia di Stato	3.2.7	2		763.587,86	763.587,86		1.527.175,72	50%	2,39%
Polizia di Stato	3.2.8	2		157.078,23	157.078,23		314.156,46	50%	0,49%
Ministero Affari Esteri	3.4.1	4	2	180.000,00	60.000,00		240.000,00	75%	0,38%
Ministero Affari Esteri	3.4.2	4	2	68.078,33	22.692,78		90.771,11	75%	0,14%
Ministero Affari Esteri	3.4.3	4	2	693.230,40	231.076,80		924.307,20	75%	1,45%
Polizia di Stato	3.4.4	4		1.550.000,00	1.550.000,00		3.100.000,00	50%	4,86%
Polizia di Stato	3.4.5	4	1	1.468.125,00	489.375,00		1.957.500,00	75%	3,07%
Polizia di Stato	3.5.1	5		177.080,00	177.080,00		354.160,00	50%	0,55%
Polizia di Stato	3.5.2	5		500.000,00	500.000,00		1.000.000,00	50%	1,57%
Assistenza Tecnica				1.181.545,01	1.181.545,01		2.363.090,02	50%	3,70%
TOTALE				32.715.581,00	31.109.291,85		63.824.872,85	51,23%	100,00%
<i>L'importo relativo all'azione 3.2.1 è maggiorato di € 320.384,00, da imputare al bilancio ordinario del Corpo delle Capitanerie di porto</i>									

L'AUTORITA' RESPONSABILE
 VICE CAPO DELLA POLIZIA VICARIO
 DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
 IZZO